



MONITORAGGIO OPPORTUNITÀ EUROPEE

Finanziamenti Europei per PMI, Giovani, Associazioni, Enti Pubblici, Scuola, Università

CIPOLLA Emiliano

Fondi europei a gestione diretta	2
Bando EU Audio Reporting - Finanziamenti per la produzione e diffusione di contenuti audio sull'Europa	2
Bando Single Market Programme - Sostegno alle PMI tessili per la transizione green e digitale	4
Bandi e incentivi delle Regioni	6
Abruzzo	6
Basilicata	12
Calabria.....	16
Campania	20
Emilia-Romagna	24
Friuli-Venezia Giulia.....	30
Lazio	34
Liguria	38
Lombardia.....	42
Marche.....	50
Molise	54
Piemonte	56
Puglia.....	60
Sardegna	64
Sicilia.....	70
Toscana.....	74
Trentino-Alto Adige/Südtirol	78
Umbria.....	80
Valle d'Aosta	86
Veneto.....	88
Opportunità europee per i giovani	94
Borse di studio per master e dottorato in Germania.....	94
Tirocini presso il Comitato Economico e Sociale.....	96
Tirocini presso il Comitato europeo delle Regioni	98

Fondi europei a gestione diretta

Bando EU Audio Reporting - Finanziamenti per la produzione e diffusione di contenuti audio sull'Europa

Obiettivi

Il bando rientra nelle **Multimedia Actions** della Commissione europea, iniziative finalizzate a sostenere la produzione e la diffusione di contenuti informativi indipendenti sull'Unione europea. L'obiettivo generale è quello di **rafforzare lo spazio pubblico europeo**, migliorando la qualità, l'affidabilità e l'accessibilità delle informazioni relative alle politiche dell'UE e al loro impatto sulla vita quotidiana dei cittadini.

In particolare, il bando mira a:

- Promuovere un'informazione indipendente e di alta qualità sui temi europei;
- Rafforzare una narrazione europea condivisa, superando le prospettive esclusivamente nazionali;
- Sostenere la produzione di contenuti audio innovativi, quali podcast, reportage e documentari;
- Favorire la diffusione transnazionale dei contenuti in più lingue dell'Unione europea;
- Coinvolgere un pubblico ampio e diversificato, migliorando la comprensione delle politiche UE.

Beneficiari

L'iniziativa è rivolta a **organizzazioni attive nel settore dei media e dell'informazione**, con comprovata capacità di produzione e diffusione di contenuti audio su scala europea.

Possono partecipare:

- Organizzazioni dei media, quali radio, piattaforme audio, editori digitali;
- Altri enti attivi nel settore della comunicazione e dell'informazione;
- Soggetti pubblici o privati dotati di personalità giuridica.

Per quanto riguarda la modalità di partecipazione:

- È possibile partecipare come soggetto singolo;
- Oppure in consorzio o partenariato (almeno 2 organizzazioni), modalità fortemente raccomandata per garantire una copertura europea efficace;
- Possono essere coinvolti anche altri soggetti con ruoli specifici, quali entità affiliate, partner associati o subappaltatori.

Non sono ammessi alla partecipazione le persone fisiche (candidature individuali), le organizzazioni internazionali, gli enti privi di personalità giuridica e gli organismi dell'UE.

Interventi ammissibili

Sono finanziati **progetti che coprono l'intero ciclo di vita dei contenuti audio**, dalla produzione alla distribuzione fino alla promozione.

In particolare:

- Produzione di contenuti audio originali su temi europei, quali podcast, reportage, documentari e programmi informativi;
- Sviluppo di format editoriali innovativi, con approcci narrativi approfonditi;
- Coinvolgimento di giornalisti e professionisti provenienti da diversi Paesi europei;
- Produzione continuativa di contenuti (indicativamente almeno 10 minuti a settimana per lingua);
- Realizzazione e diffusione dei contenuti in almeno 6 lingue dell'Unione europea;
- Distribuzione transnazionale tramite radio, piattaforme digitali e altri canali di diffusione;
- Attività di comunicazione e promozione finalizzate all'ampliamento del pubblico;
- Coordinamento editoriale e gestione complessiva del progetto;
- Monitoraggio dell'audience e valutazione dell'impatto delle attività.

I progetti devono inoltre garantire:

- Accesso gratuito ai contenuti;
- Ampia diffusione, con un obiettivo indicativo di almeno 1 milione di ascoltatori unici mensili;
- Indipendenza editoriale;
- Elevati standard qualitativi e trasparenza.

Contributo

Il bando dispone di un budget complessivo pari a **4.500.000 euro**, destinato al finanziamento delle azioni progettuali selezionate.

Il cofinanziamento dell'Unione europea può coprire fino al **95%** dei costi ammissibili totali, con un livello di supporto particolarmente elevato. Il contributo effettivo sarà determinato in fase di valutazione sulla base della qualità della proposta, della coerenza del budget e del rapporto costo-efficacia.

La Commissione europea prevede indicativamente il finanziamento di **un solo progetto**, pur non escludendo la possibilità di sostenere **più proposte o di concedere contributi di importo inferiore** rispetto a quanto richiesto; inoltre, si riserva il diritto di non assegnare l'intero budget disponibile qualora le candidature non raggiungano un adeguato livello qualitativo.

Modalità di presentazione della domanda

La candidatura deve essere presentata esclusivamente online tramite la pagina ufficiale della call, da cui si accede al [Funding & Tenders Portal](#).

Il procedimento prevede:

- Registrazione dell'organizzazione e ottenimento del PIC (Participant Identification Code);
- Eventuale costituzione del partenariato;
- Accesso tramite EU Login e avvio della candidatura;
- Compilazione del formulario e del budget;
- Caricamento dei documenti richiesti.

Scadenza: 7 settembre 2026

Bando Single Market Programme - Sostegno alle PMI tessili per la transizione green e digitale

Obiettivi

L'iniziativa rientra nel Single Market Programme (SMP) e si inserisce nel progetto europeo *FutureProofTextiles*, finalizzato a **sostenere la transizione digitale e verde delle PMI del settore tessile**. L'obiettivo generale è rafforzare la competitività, la resilienza e la capacità di innovazione delle imprese del comparto, accompagnandole nell'adozione di tecnologie avanzate e modelli produttivi sostenibili.

In particolare, il bando mira a:

- Favorire la transizione digitale e green delle PMI tessili europee;
- Promuovere l'adozione di tecnologie innovative, automazione e strumenti digitali;
- Sostenere pratiche di economia circolare e riduzione degli impatti ambientali;
- Rafforzare la competitività e la modernizzazione del settore tessile;
- Sviluppare un ecosistema europeo transnazionale e innovativo.

Beneficiari

L'iniziativa è rivolta esclusivamente a **piccole e medie imprese (PMI)** operanti nel **settore tessile** o in filiere correlate.

Possono partecipare:

- PMI del settore tessile e abbigliamento;
- PMI attive nei tessuti tecnici e prodotti tessili innovativi;
- PMI operanti nel riciclo tessile e nell'economia circolare;
- PMI tecnologiche e digitali con soluzioni applicabili al settore tessile;
- Imprese stabilite in Paesi partecipanti al Single Market Programme (SMP).

Requisiti principali:

- Qualifica di PMI secondo la Raccomandazione 2003/361/CE;
- Attività coerente con i codici NACE indicati nella call, ossia la classificazione europea che identifica il settore economico dell'impresa;
- Presenza di personale con conoscenza della lingua inglese;
- Livello di maturità tecnologica almeno pari a TRL 5.

Non sono ammessi:

- Persone fisiche;
- Consorzi o partenariati tra più imprese, in quanto la candidatura deve essere presentata da una singola PMI;
- Organizzazioni intermedie o cluster.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia **progetti di innovazione** finalizzati alla doppia transizione digitale e verde nel settore tessile.

Sono ammissibili interventi quali:

- Introduzione di tecnologie digitali nei processi produttivi, per migliorare efficienza, qualità e controllo;
- Automazione e sistemi di produzione intelligente, come macchinari avanzati e soluzioni di smart manufacturing;
- Soluzioni per l'efficienza energetica e la riduzione dei consumi, con l'obiettivo di abbattere costi e impatti ambientali;
- Modelli di economia circolare e riduzione degli scarti, attraverso il riuso, il riciclo e l'ottimizzazione delle risorse;
- Innovazione nei materiali e nei processi di riciclo tessile, anche tramite nuovi tessuti sostenibili;
- Utilizzo di strumenti basati sui dati (data-driven) per migliorare la gestione e la pianificazione produttiva;
- Miglioramento della sostenibilità ambientale lungo tutta la filiera, dalla produzione alla distribuzione;
- Sviluppo di nuovi modelli di business sostenibili, orientati alla transizione verde e digitale.

I progetti devono:

- Avere una durata indicativa di circa 9 mesi;
- Prevedere soluzioni già testate (almeno TRL 5), quindi non in fase iniziale ma già verificate in un contesto concreto;
- Dimostrare un impatto concreto sulla transizione digitale o green;
- Essere coerenti con le esigenze del settore tessile europeo.

Contributo

Il bando prevede un **contributo a fondo perduto sotto forma di lump sum**, cioè un importo fisso non legato alle spese effettivamente sostenute ma erogato al completamento delle attività previste dal progetto.

In particolare:

- Contributo UE: 50.000 euro;
- Co-finanziamento obbligatorio: almeno 10.000 euro a carico dell'impresa;
- Budget complessivo per progetto: circa 60.000 euro;
- Numero totale di beneficiari: 40 PMI (20 green + 20 digital);
- Budget complessivo dell'iniziativa: 2.000.000 euro.

Modalità di presentazione della domanda

La candidatura deve essere presentata esclusivamente online tramite il form dedicato disponibile sulla [piattaforma EU Survey](#) della Commissione europea.

Il procedimento si svolge interamente online e prevede:

- Compilazione del formulario di candidatura sulla piattaforma EU Survey;
- Inserimento del progetto, delle attività e del budget;
- Caricamento dei documenti e delle dichiarazioni richieste.

Scadenza: 18 settembre 2026

Bandi e incentivi delle Regioni

Abruzzo

Bando - Contributi alle imprese per investimenti produttivi nei territori dei Comuni colpiti dal sisma

Obiettivi

Il bando nasce all'interno delle politiche di rilancio post-sisma 2016-2017 e ha una funzione molto chiara: **non limitarsi alla ricostruzione, ma sostenere un vero processo di sviluppo economico nei territori colpiti.**

In particolare, la misura mira a:

- Sostenere la realizzazione di nuovi investimenti produttivi nei Comuni del cratere;
- Favorire la nascita di nuove iniziative imprenditoriali locali;
- Rafforzare e consolidare le imprese già esistenti;
- Promuovere l'innovazione e l'ammodernamento dei processi produttivi;
- Incentivare lo sviluppo economico e occupazionale delle aree colpite dal sisma.

Beneficiari

Il bando si rivolge in modo selettivo alle **micro e piccole imprese**, con una significativa apertura anche verso **nuove iniziative imprenditoriali.**

Possono quindi accedere:

- Micro e piccole imprese già costituite e attive;
- Nuove imprese (anche non ancora costituite);
- Imprese che operano o intendono operare nei Comuni del cratere sismico abruzzese.

A tali condizioni si affiancano alcuni requisiti fondamentali, tra cui:

- L'iscrizione al Registro delle Imprese (o l'impegno all'iscrizione);
- La regolarità contributiva, fiscale e normativa;
- L'applicazione dei contratti collettivi di lavoro;
- Il possesso di un codice ATECO ammissibile.

Sono invece escluse le imprese in difficoltà o quelle che abbiano già beneficiato di misure analoghe connesse al sisma o al PNRR, al fine di evitare sovrapposizioni di finanziamento.

I territori ammissibili coincidono con i Comuni del cratere sismico abruzzese, nello specifico:

- **Provincia dell'Aquila:** Barete, Cagnano Amiterno, Campotosto, Capitignano, Montereale, Pizzoli;
- **Provincia di Teramo:** Campli, Castel Castagna, Castelli, Civitella del Tronto, Colledara, Cortino, Crognaleto, Fano Adriano, Isola del Gran Sasso d'Italia, Montorio al Vomano, Pietracamela, Rocca Santa Maria, Teramo, Torricella Sicura, Tossicia, Valle Castellana;
- **Provincia di Pescara:** Farindola.

Interventi ammissibili

Si finanziano **investimenti produttivi**, cioè progetti pensati per lo sviluppo dell'impresa e non per il semplice acquisto di beni.

L'intervento deve infatti inserirsi in una strategia aziendale coerente e può riguardare diverse direttrici di crescita, come:

- La creazione di nuove unità produttive;
- L'ampliamento di attività esistenti;
- Il rinnovamento e la modernizzazione dei processi produttivi;
- La diversificazione della produzione.

A supporto di questi interventi, sono ammesse diverse tipologie di spesa direttamente collegate al progetto, tra cui:

- Macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica;
- Mezzi mobili funzionali al ciclo produttivo;
- Opere murarie e impiantistiche (entro limiti percentuali);
- Software e tecnologie digitali;
- Servizi di consulenza specialistica;
- Perizie tecniche e spese accessorie.

Restano escluse tutte le spese che non contribuiscono in modo diretto allo sviluppo dell'impresa, come i costi di gestione ordinaria, gli investimenti puramente sostitutivi, l'acquisto di beni usati o tramite leasing e, più in generale, tutte le spese non strettamente collegate al progetto

Contributo

L'agevolazione è concessa sotto forma di **contributo a fondo perduto** e copre una quota significativa dell'investimento.

In particolare:

- Il contributo può arrivare fino al **70%** delle spese ammissibili;
- L'investimento massimo finanziabile è pari a **150.000 euro**;
- Il contributo massimo concedibile è pari a **105.000 euro**.

Dal punto di vista procedurale:

- Le spese sono ammissibili solo se sostenute dopo la presentazione della domanda;
- È possibile richiedere un anticipo, previa fideiussione;
- L'erogazione avviene a saldo o per stati di avanzamento.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 9** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 7 agosto 2026

Bando - Incentivi all'assunzione di giovani 18-35 anni

Obiettivi

L'Avviso ha la finalità di **rafforzare in modo strutturale l'occupazione giovanile** nella Regione Abruzzo.

L'intervento è una politica attiva basata su incentivi, ma punta soprattutto a favorire lavoro stabile: non solo nuove assunzioni, quindi, ma contratti più duraturi, premiando il tempo indeterminato e le trasformazioni.

In questa prospettiva, il bando persegue contemporaneamente più obiettivi:

- Rafforzare l'accesso al lavoro dei giovani tra i 18 e i 35 anni;
- Ridurre le condizioni di precarietà, incentivando contratti stabili;
- Sostenere le imprese nei costi iniziali di inserimento lavorativo;
- Integrare le politiche regionali con strumenti nazionali ed europei (in particolare il Programma GOL);
- Promuovere inclusione e pari opportunità, anche attraverso incentivi differenziati e priorità specifiche.

Un elemento rilevante è l'**ampliamento della fascia giovanile fino a 35 anni**, che intercetta una platea più ampia e coerente con le attuali dinamiche del mercato del lavoro.

Beneficiari

L'Avviso distingue tra chi riceve il contributo (le imprese) e chi ne beneficia indirettamente (i giovani lavoratori).

Le **imprese e i datori di lavoro privati** sono quindi i beneficiari diretti. Possono partecipare a condizione che rispettino alcuni requisiti essenziali:

- Siano soggetti del settore privato;
- Abbiano sede legale o operativa in Abruzzo;
- Attivino rapporti di lavoro conformi a quanto previsto dal bando.

In questo schema, il loro ruolo è centrale: l'incentivo serve, infatti, a ridurre il costo iniziale del lavoro e a orientare in modo concreto le scelte di assunzione.

Accanto alle imprese, ci sono i **giovani lavoratori**, che rappresentano i destinatari finali. Per essere coinvolti devono possedere alcuni requisiti di base:

- Età compresa tra 18 e 35 anni;
- Residenza e/o domicilio in Abruzzo;
- Stato di disoccupazione certificato, dimostrato tramite l'iscrizione al Centro per l'Impiego e il rilascio della DID (Dichiarazione di Immediata Disponibilità).

Oltre a questi elementi, il bando introduce alcune **priorità**, che rafforzano la dimensione sociale dell'intervento e orientano la selezione:

- Giovani provenienti da percorsi GOL;
- Soggetti iscritti al collocamento mirato, oltre gli obblighi previsti;
- Imprese in possesso di rating di legalità o certificazione di parità di genere.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia esclusivamente **rapporti di lavoro subordinato a tempo pieno**, che devono essere già attivi al momento della domanda.

Le tipologie contrattuali ammesse sono:

- Tempo indeterminato e trasformazioni da tempo determinato;
- Tempo determinato, purché con durata minima di 12 mesi.

Anche le decorrenze cambiano in base alla tipologia: per il tempo indeterminato e le trasformazioni si considerano i rapporti a partire dal 1° settembre 2025, mentre per il tempo determinato dal 1° gennaio 2026.

Per essere finanziabili, i contratti devono essere **full time**, svolti in Abruzzo, con una durata minima (24 mesi per l'indeterminato, 12 per il determinato). Il lavoratore deve essere disoccupato prima dell'assunzione e il rapporto non deve derivare da obblighi di legge.

Un aspetto importante è **evitare utilizzi impropri dell'incentivo**: non sono ammesse assunzioni di lavoratori che abbiano già avuto, nei 12 mesi precedenti, un contratto a tempo indeterminato con lo stesso datore di lavoro o con soggetti collegati.

Sono invece escluse le forme contrattuali meno stabili o non coerenti con gli obiettivi del bando, come:

- Lavoro intermittente o a chiamata;
- Somministrazione e lavoro domestico;
- Collaborazioni e lavoro occasionale;
- Contratti di agenzia.

Contributo

Il sostegno è erogato sotto forma di contributo a **fondo perduto**, in regime de minimis, con importi differenziati sia per tipologia contrattuale sia per genere.

Assunzioni a tempo indeterminato:

- 10.000 euro per giovani lavoratrici;
- 8.000 euro per giovani lavoratori.

Assunzioni a tempo determinato:

- 5.000 euro per giovani lavoratrici;
- 4.000 euro per giovani lavoratori.

Il contributo è erogato **in due momenti**, legati alla durata del rapporto (prima quota intermedia e saldo finale), per garantire la continuità del lavoro. L'aiuto copre solo una parte del costo salariale: fino al **50%** per le lavoratrici e **40%** per i lavoratori, con un minimo di **20.000 euro** annui (indeterminato) e **10.000 euro** (determinato).

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 10** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 30 novembre 2026

Bando - Incentivi all'assunzione di disoccupati over 36

Obiettivi

L'Avviso si inserisce nel quadro del FSE+ 2021–2027 e della politica di coesione europea, con l'obiettivo di rafforzare l'**occupazione e favorire il reinserimento lavorativo dei disoccupati tra i 36 e i 65 anni**.

L'intervento è una politica attiva basata su incentivi alle imprese, ma con una finalità chiara di qualità del lavoro: non solo aumentare le assunzioni, ma favorire rapporti più stabili e duraturi, con particolare attenzione alle fasce più fragili del mercato del lavoro.

In questa prospettiva il bando mira a:

- Favorire l'inserimento lavorativo dei disoccupati 36–65 anni;
- Sostenere il reinserimento di donne, disoccupati di lungo periodo e over 50;
- Incentivare contratti stabili e trasformazioni a tempo indeterminato;
- Ridurre il costo iniziale del lavoro per le imprese;
- Rafforzare l'inclusione di soggetti svantaggiati, anche tramite linee dedicate (L. 68/1999);
- Integrare le politiche regionali con gli obiettivi del Pilastro europeo dei diritti sociali.

Beneficiari

I beneficiari diretti sono le **imprese e i datori di lavoro** del settore privato.

Possono accedere all'incentivo:

- Imprese, studi professionali, fondazioni, associazioni e altre forme di datore di lavoro privato;
- Soggetti con sede legale o operativa in Abruzzo;
- Datori di lavoro che instaurano rapporti conformi ai requisiti del bando.

Il loro ruolo è centrale, perché l'incentivo è pensato per ridurre il costo del lavoro e orientare le scelte di assunzione verso contratti più stabili.

I **destinatari finali** sono i **lavoratori disoccupati tra 36 e 65 anni**, residenti o domiciliati in Abruzzo, con stato di disoccupazione risultante da iscrizione al Centro per l'Impiego e rilascio della DID.

Sono previste alcune priorità di intervento:

- Donne e over 50;
- Disoccupati di lungo periodo;
- Soggetti in condizioni di svantaggio;
- Lavoratori iscritti al collocamento mirato (oltre gli obblighi di legge).

Interventi ammissibili

Sono finanziabili esclusivamente rapporti di **lavoro subordinato full time** già attivi al momento della domanda.

Le tipologie ammesse sono:

- Assunzioni a tempo indeterminato e trasformazioni da tempo determinato;

- Assunzioni a tempo determinato, con durata minima di 12 mesi.

Le decorrenze sono differenziate:

- Dal 1° settembre 2025 per indeterminato e trasformazioni;
- Dal 1° gennaio 2026 per i contratti a tempo determinato.

Per accedere al contributo, i rapporti devono rispettare condizioni essenziali:

- Full time e sede di lavoro in Abruzzo;
- Durata minima (24 mesi per indeterminato, 12 mesi per determinato);
- Stato di disoccupazione del lavoratore prima dell'assunzione;
- Assenza di obblighi di legge alla costituzione del rapporto.

Sono escluse anche le forme contrattuali non coerenti con l'obiettivo di stabilità occupazionale:

- Lavoro intermittente o a chiamata;
- Somministrazione e lavoro domestico;
- Collaborazioni e lavoro occasionale;
- Contratti di agenzia.

Contributo

Il sostegno è concesso come contributo a **fondo perduto** in regime de minimis, con importi differenziati per tipologia contrattuale, genere e fascia di età.

Assunzioni e trasformazioni a tempo indeterminato:

- 10.000 euro per donne 36-65 anni e uomini 50-65 anni;
- 8.000 euro per uomini 36-49 anni.

Assunzioni a tempo determinato:

- 5.000 euro per donne 36-65 anni e uomini 50-65 anni;
- 4.000 euro per uomini 36-49 anni.

Il contributo è erogato in due fasi:

- 50% dopo il primo periodo (12 mesi per indeterminato, 6 mesi per determinato);
- 50% a saldo (24 mesi per indeterminato, 12 mesi per determinato).

L'aiuto è inoltre limitato da un'intensità massima sul costo salariale:

- Fino al 50% per lavoratrici;
- Fino al 40% per lavoratori.

Per **costo salariale** si intende il costo annuo complessivo sostenuto dall'impresa, comprensivo di retribuzione lorda e contributi obbligatori.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 10** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 30 novembre 2026

Basilicata

Bando - Investimenti produttivi agricoli

Obiettivi

L'intervento SRD01 sostiene gli **investimenti produttivi delle aziende agricole** della Basilicata, con l'obiettivo di aumentarne competitività, innovazione e sostenibilità. L'azione è orientata alla **modernizzazione del settore agricolo** attraverso tecnologie avanzate e soluzioni che migliorano l'efficienza nell'uso delle risorse naturali, riducendo costi e impatti ambientali.

In particolare, l'intervento mira a:

- Rafforzare la competitività delle imprese agricole e il loro posizionamento sui mercati;
- Favorire innovazione tecnologica, meccanizzazione avanzata e digitalizzazione dei processi;
- Migliorare la gestione sostenibile di acqua, suolo ed energia;
- Ridurre l'impatto ambientale e climatico delle produzioni agricole;
- Promuovere modelli produttivi più resilienti e sostenibili.

Beneficiari

Possono accedere al contributo gli **imprenditori agricoli attivi**, sia singoli che associati, che svolgono attività agricola in modo effettivo. Restano esclusi i soggetti che operano solo nella selvicoltura o nell'acquacoltura.

Per essere ammessi è necessario che l'azienda sia attiva, regolarmente registrata e con una dimensione economica minima, oltre a disporre degli immobili su cui si realizza l'investimento. L'intervento si applica all'intero territorio della Basilicata, a condizione che il centro aziendale sia localizzato nella regione e che gli investimenti siano realizzati sul territorio lucano.

In concreto, possono partecipare:

- Imprenditori agricoli singoli o associati;
- Aziende con partita IVA agricola (ATECO 01);
- Imprese iscritte alla Camera di Commercio;
- Aziende con dimensione minima di 12.000 euro di produzione standard;
- Soggetti con disponibilità degli immobili (proprietà o affitto).

L'intervento si applica a tutto il territorio della Basilicata, ma la selezione delle domande avviene in base alla classificazione delle aree rurali, che incide su graduatorie e priorità.

Le aree sono suddivise in tre categorie:

1. **Area B - Aree rurali intermedie e più dinamiche**

Territori agricoli con buona integrazione nei mercati e maggiore intensità produttiva. Esempi: Policoro, Scanzano Jonico, Bernalda, Pisticci.

2. **Area C - Aree rurali a sviluppo intermedio**

Territori con buon potenziale produttivo ma bisogno di rafforzamento di competitività e infrastrutture. Esempi: Matera, Melfi, Venosa, Lavello, Senise.

3. Area D - Aree rurali più fragili e marginali

Aree interne con maggiori criticità strutturali e rischio di spopolamento. Esempi: Lauria, Lagonegro, Viggiano, Tricarico, Rotonda, Tursi.

Interventi ammissibili

Sono finanziati investimenti produttivi coerenti con un **piano di sviluppo aziendale**, finalizzati al miglioramento strutturale, tecnologico e ambientale dell'azienda agricola.

Gli interventi devono essere funzionali all'attività produttiva e orientati all'ammodernamento dell'azienda, con particolare attenzione all'innovazione, alla sostenibilità e all'efficienza nell'uso delle risorse.

In particolare, rientrano tra le spese ammissibili:

- **Interventi strutturali aziendali:** costruzione, ampliamento e ristrutturazione di fabbricati rurali destinati all'attività agricola;
- **Gestione delle risorse idriche:** realizzazione e miglioramento di impianti irrigui, sistemi di accumulo e infrastrutture per l'uso efficiente dell'acqua;
- **Miglioramento produttivo:** nuovi impianti arborei, colture specializzate e interventi di riconversione colturale;
- **Strutture per la produzione protetta:** serre, tunnel e altre strutture per coltivazioni in ambiente controllato;
- **Meccanizzazione agricola:** acquisto di macchinari, attrezzature e soluzioni tecnologiche innovative;
- **Digitalizzazione e agricoltura di precisione:** software gestionali, sistemi informativi aziendali, sensori e tecnologie digitali applicate alla produzione;
- **Sostenibilità energetica:** impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili destinati esclusivamente all'autoconsumo aziendale;
- **Protezione delle colture:** sistemi e interventi per la difesa da eventi climatici avversi e rischi ambientali.

Contributo

L'intervento prevede la concessione di un **contributo a fondo perduto** per sostenere gli investimenti produttivi delle aziende agricole, con una dotazione complessiva pari a 20 milioni di euro.

Il sostegno è modulato in base alla tipologia di beneficiario:

- 65% delle spese ammissibili per imprese agricole ordinarie;
- 75% delle spese ammissibili per giovani agricoltori.

Per garantire la coerenza degli interventi:

- Spesa minima ammissibile: 25.000 euro;
- Spesa massima ammissibile: 400.000 euro.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 9** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 10 settembre 2026

Bando - Sostegno alle attività imprenditoriali di interesse socio-assistenziale

Obiettivi

L'avviso è finalizzato a sostenere lo sviluppo e il rafforzamento del sistema dei servizi socio-assistenziali in Basilicata, attraverso il **finanziamento di investimenti imprenditoriali** con impatto sociale stabile e misurabile.

In particolare, il bando mira a:

- Ampliare l'offerta di servizi socio-assistenziali sul territorio, soprattutto in aree con carenza di servizi;
- Migliorare la qualità strutturale e organizzativa delle strutture esistenti;
- Favorire la nascita e il consolidamento di imprese sociali e operatori del settore;
- Rispondere in modo più efficace ai bisogni di categorie fragili (anziani, disabili, minori, soggetti vulnerabili);
- Rafforzare il sistema di welfare locale attraverso investimenti durevoli.

Non si tratta quindi di un semplice incentivo economico, ma di una misura di politica pubblica orientata alla costruzione di servizi permanenti.

Beneficiari

Possono presentare domanda:

- Micro, piccole e medie imprese (MPMI);
- Imprese sociali;
- Cooperative sociali e loro consorzi;
- Soggetti del Terzo Settore con attività economica.

A condizione che:

- Siano regolarmente costituiti e iscritti nei registri previsti;
- Operino o intendano operare nel settore socio-assistenziale;
- Siano in regola con DURC, normativa fiscale e requisiti urbanistici;
- Dimostrino adeguata capacità economico-finanziaria rispetto all'investimento.

La qualità del soggetto proponente e della sua organizzazione incide sulla fattibilità e sulla credibilità complessiva del progetto.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia programmi di investimento finalizzati alla **creazione, riqualificazione o ampliamento di strutture destinate a servizi socio-assistenziali**.

In particolare:

- Realizzazione di nuove strutture socio-assistenziali;
- Recupero, ristrutturazione e rifunionalizzazione di immobili esistenti;
- Adeguamento normativo (sicurezza, accessibilità, normativa sanitaria);
- Adeguamento sismico e impiantistico;

- Ampliamento e miglioramento di strutture già operative;
- Introduzione di tecnologie per migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi.

Gli interventi devono essere coerenti con servizi quali:

- Strutture residenziali e semi-residenziali per anziani;
- Servizi per persone con disabilità;
- Servizi socio-educativi;
- Servizi territoriali di assistenza alla persona.

Sono ammesse, in coerenza con gli interventi:

- Opere murarie e lavori edili;
- Impianti tecnologici (elettrici, idrici, climatizzazione, sicurezza);
- Attrezzature, arredi e macchinari;
- Spese tecniche (progettazione, direzione lavori, collaudi);
- Costi per autorizzazioni e adeguamenti normativi;
- Tecnologie digitali e soluzioni innovative per l'erogazione dei servizi.

Sono escluse le spese correnti (personale, gestione, utenze): il finanziamento è esclusivamente per investimenti.

Contributo

Il bando prevede un contributo in conto impianti sulle spese ammissibili, con una dotazione complessiva pari a circa **8 milioni di euro**.

Il sistema di finanziamento è strutturato su **due regimi alternativi**, che il proponente deve scegliere in fase di domanda. Questa scelta è strategica perché incide su intensità del contributo, vincoli e sostenibilità finanziaria del progetto.

Regime “de minimis”:

Consente una gestione più semplice e un'intensità di aiuto più elevata, ma prevede un limite massimo di 300.000 euro complessivi di aiuti ricevibili dall'impresa unica nell'arco di tre anni. È necessario verificare preventivamente la disponibilità di tale plafond;

Regime di esenzione (Reg. UE 651/2014 – GBER):

Si applica agli aiuti a finalità regionale agli investimenti e richiede condizioni più strutturate; In particolare, il beneficiario deve garantire un cofinanziamento minimo del 25% dei costi ammissibili, con risorse proprie o finanziamenti privi di contributo pubblico;

L'intensità del contributo varia in base al regime scelto:

- Fino al 65% delle spese ammissibili nel regime “de minimis”;
- Nel regime di esenzione: fino al 50% per micro e piccole imprese; fino al 40% per medie imprese.

Il contributo pubblico massimo concedibile è pari a **300.000 euro** per progetto.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 10** dell'Avviso.

Scadenza: 30 settembre 2026

Calabria

Bando - Incentivi all'occupazione alle imprese che operano nella filiera turistica

Obiettivi

L'Avviso è finalizzato a **sostenere l'occupazione nel settore turistico calabrese**.

L'intervento mira a incentivare le imprese della filiera turistica ad assumere soggetti disoccupati, svantaggiati, molto svantaggiati e persone con disabilità, contribuendo all'inserimento lavorativo delle categorie più fragili.

Una particolare attenzione è dedicata alla riduzione della forte stagionalità che caratterizza il comparto turistico, promuovendo rapporti di lavoro più continuativi, stabili e strutturati, e contrastando fenomeni di precarietà e sotto-inquadramento contrattuale.

In tale prospettiva, l'intervento persegue i seguenti obiettivi:

- Favorire l'inserimento lavorativo di persone disoccupate e di soggetti appartenenti a categorie svantaggiate;
- Sostenere le imprese turistiche nel rafforzamento della capacità occupazionale complessiva;
- Incentivare l'utilizzo di contratti regolari, adeguatamente retribuiti e coerenti con i CCNL di settore;
- Ridurre la frammentazione dei rapporti di lavoro e la dipendenza dalla stagionalità;
- Migliorare la qualità, la continuità e la durata media dell'occupazione nel settore turistico.

Beneficiari

Possono presentare domanda le **imprese** che operano nella **filiera turistica**, individuate in base ai codici ATECO e alle attività economiche definite nell'**Allegato 3** dell'Avviso (pag. 46).

Sono ammessi i seguenti soggetti:

- Imprese del settore ricettivo (hotel, alberghi, strutture extra-alberghiere);
- Imprese della ristorazione e somministrazione di alimenti e bevande;
- Agenzie di viaggio, tour operator e servizi turistici;
- Imprese che forniscono servizi complementari e di supporto al turismo;
- Altri operatori della filiera turistica secondo classificazione settoriale del bando.

Sono ammesse imprese di qualsiasi dimensione (micro, piccole, medie e grandi), purché operanti nei settori individuati.

I destinatari finali dell'intervento sono lavoratori disoccupati appartenenti alle categorie:

- Lavoratori svantaggiati;
- Lavoratori molto svantaggiati;
- Lavoratori con disabilità;
- Soggetti iscritti ai servizi per il lavoro con Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID).

Interventi ammissibili

L'intervento finanzia esclusivamente **incentivi all'occupazione**, sotto forma di contributo ai costi salariali sostenuti dalle imprese per nuove assunzioni.

Sono ammissibili le seguenti tipologie contrattuali e condizioni:

- Assunzioni a tempo indeterminato;
- Assunzioni a tempo determinato con durata minima non inferiore a 3 mesi;
- Contratti stipulati in conformità al CCNL del settore turistico applicato dall'impresa;
- Rapporti di lavoro attivati nel rispetto delle normative nazionali e comunitarie vigenti;
- Assunzioni di lavoratori disoccupati, svantaggiati, molto svantaggiati o con disabilità;
- Lavoratori residenti o domiciliati nel territorio della Regione Calabria.

Ulteriori condizioni operative:

- L'orario di lavoro deve essere almeno pari al 50% del tempo pieno previsto dal CCNL;
- Nel regime de minimis non è richiesto incremento occupazionale netto;
- Nel regime GBER è obbligatorio dimostrare un incremento netto delle ULA rispetto alla media dei 12 mesi precedenti;
- L'incremento occupazionale deve essere mantenuto per l'intero periodo di agevolazione;
- Sono ammessi anche casi di sostituzione di personale per dimissioni, pensionamento, invalidità o giusta causa, purché non legati a riduzione del personale;
- Il requisito dello stato di disoccupazione deve essere posseduto alla data di assunzione ed essere attestato tramite DID.

Contributo

L'incentivo è concesso sotto forma di **sovvenzione a fondo perduto** a parziale copertura dei costi salariali, attraverso procedura a sportello.

Intensità dell'aiuto:

- Fino al **50%** dei costi salariali per lavoratori svantaggiati o molto svantaggiati;
- Fino al **75%** dei costi salariali per lavoratori con disabilità.

Dotazione finanziaria:

- Risorse complessive pari a 4.500.000 euro;
- Possibilità di integrazione della dotazione tramite ulteriori provvedimenti regionali.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 4** dell'[Avviso](#).

Scadenza: Fino ad esaurimento delle risorse

Bando - Impresa sicura. Progetti formativi sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

Obiettivi

L'Avviso "Impresa Sicura" è finalizzato al **rafforzamento della cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro** attraverso interventi integrati di formazione e consulenza rivolti al sistema produttivo regionale.

L'obiettivo generale è quello di ridurre il rischio di infortuni e malattie professionali agendo sia sul comportamento dei lavoratori sia sull'organizzazione aziendale.

In particolare, il bando mira a:

- Rafforzare la cultura della prevenzione e della sicurezza all'interno delle imprese;
- Migliorare le competenze operative dei lavoratori in relazione ai rischi specifici delle attività svolte;
- Ridurre il numero di infortuni attraverso comportamenti e procedure più consapevoli e strutturate;
- Favorire l'adozione e il miglioramento di sistemi di gestione della sicurezza aziendale;
- Supportare l'adeguamento continuo alla normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Beneficiari

Possono presentare domanda di contributo:

- Imprese di qualsiasi dimensione (micro, piccole, medie e grandi imprese);
- Imprese singole o aggregate in ATI/ATS;
- Imprese con sede operativa attiva nel territorio della Regione Calabria, al momento dell'erogazione del contributo;
- Soggetti economici in possesso dei requisiti previsti dalla normativa europea sugli aiuti di Stato (Reg. UE n. 651/2014).

I destinatari finali degli interventi formativi sono:

- Lavoratori dipendenti a tempo determinato e indeterminato;
- Lavoratori con forme contrattuali flessibili o atipiche;
- Apprendisti, nei limiti consentiti dalla normativa vigente;
- Soci lavoratori e titolari d'impresa che partecipano operativamente all'attività aziendale;
- Personale coinvolto nei processi produttivi e organizzativi aziendali.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia **interventi integrati di formazione e consulenza** finalizzati al miglioramento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Gli interventi formativi riguardano:

- Analisi dei rischi specifici connessi alle attività produttive;
- Prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali;
- Utilizzo corretto dei dispositivi di protezione individuale (DPI);

- Procedure di emergenza, evacuazione e primo soccorso;
- Aggiornamento normativo in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Gli interventi consulenziali comprendono:

- Introduzione o miglioramento dei sistemi di gestione della sicurezza aziendale;
- Supporto alla valutazione e riduzione dei rischi;
- Implementazione di modelli organizzativi conformi al D.Lgs. 81/2008;
- Adozione di strumenti innovativi per il monitoraggio della sicurezza;
- Pianificazione organizzativa della gestione della sicurezza nei processi produttivi.

Sono considerate spese ammissibili:

- Costi di docenza e formazione;
- Compensi per enti accreditati e soggetti qualificati;
- Consulenze specialistiche in materia di sicurezza sul lavoro;
- Materiale didattico e strumenti formativi;
- Tutoraggio, coordinamento e monitoraggio delle attività;
- Spese organizzative strettamente connesse al progetto.

Non sono ammissibili:

- Formazione obbligatoria prevista dalla normativa vigente;
- Spese non direttamente collegate al progetto approvato;
- Costi non documentati o non coerenti con le attività finanziate.

Contributo

Il contributo è concesso in regime di aiuto di Stato e varia in base alla dimensione dell'impresa:

- Imprese fino a 13 dipendenti: fino a **30.000 euro**;
- Imprese da 14 a 50 dipendenti: fino a **90.000 euro**;
- Imprese con oltre 50 dipendenti: fino a **150.000 euro**.

L'investimento minimo ammissibile è pari a **15.000 euro**.

Il contributo è concesso nei limiti dei regimi applicabili (de minimis e Reg. UE 651/2014). In caso di ATI/ATS, il massimale è calcolato sulla dimensione complessiva delle imprese partecipanti.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 5** dell'[Avviso](#).

Scadenza: Fino ad esaurimento delle risorse

Campania

Bando - Insediamento giovani agricoltori

Obiettivi

La misura SRE01 sostiene il **primo insediamento di giovani agricoltori** con l'obiettivo di favorire il ricambio generazionale nel settore agricolo e rafforzare la competitività e la sostenibilità delle imprese agricole regionali.

L'intervento mira a promuovere l'ingresso stabile di giovani nel settore primario attraverso il sostegno alla fase iniziale di avvio dell'attività imprenditoriale.

La misura non si limita a incentivare la nascita di nuove aziende agricole, ma interviene in modo strutturale sul consolidamento delle stesse nei primi anni di attività, attraverso una pianificazione aziendale obbligatoria.

In particolare, gli obiettivi sono:

- Favorire il ricambio generazionale in agricoltura attraverso l'ingresso di giovani imprenditori qualificati;
- Sostenere la costituzione o l'acquisizione di aziende agricole da parte di giovani agricoltori;
- Rafforzare la competitività delle imprese agricole attraverso un percorso di sviluppo programmato;
- Incentivare modelli di impresa orientati all'innovazione, alla sostenibilità e alla diversificazione produttiva;
- Contrastare lo spopolamento delle aree rurali e il progressivo abbandono delle attività agricole;
- Migliorare la struttura economica delle aziende agricole nelle fasi iniziali di vita.

Beneficiari

Possono accedere al sostegno i soggetti che effettuano il primo insediamento in agricoltura in qualità di capo azienda.

In particolare, sono ammissibili:

- Giovani agricoltori che si insediano per la prima volta alla guida di un'impresa agricola;
- Soggetti con età compresa tra 18 anni compiuti e 41 anni non compiuti alla data di presentazione della domanda;
- Persone fisiche che avviano una nuova impresa agricola o si insediano in un'azienda esistente;
- Soggetti che acquisiscono il controllo effettivo e la responsabilità gestionale dell'azienda agricola;
- Agricoltori che rispettano la definizione di "agricoltore attivo" prevista dalla normativa della PAC.

Il beneficiario è tenuto a presentare un **piano aziendale di sviluppo pluriennale**, che descriva in modo coerente:

- Situazione iniziale dell'azienda;

- Obiettivi di sviluppo produttivo ed economico;
- Investimenti previsti;
- Sostenibilità economico-finanziaria;
- Tappe di attuazione e risultati attesi.

Il piano aziendale costituisce elemento vincolante per l'accesso e per il mantenimento del contributo.

Interventi ammissibili

La misura sostiene la **fase di avvio dell'attività agricola** attraverso un premio collegato alla realizzazione del piano aziendale approvato.

L'intervento è finalizzato a supportare il processo di insediamento e strutturazione iniziale dell'impresa agricola, accompagnando il giovane agricoltore nella fase di start-up e consolidamento iniziale.

Le attività e le finalità riconducibili al sostegno comprendono:

- Avvio o acquisizione dell'azienda agricola e assunzione della relativa gestione;
- Organizzazione iniziale della struttura produttiva, tecnica e amministrativa;
- Adeguamento iniziale dell'azienda ai requisiti produttivi e gestionali previsti dal piano aziendale;
- Realizzazione degli investimenti iniziali programmati nel piano di sviluppo aziendale;
- Attivazione delle prime fasi operative dell'attività agricola;
- Copertura delle esigenze connesse alla fase di start-up aziendale.

Contributo

Il sostegno è concesso sotto forma di **premio forfettario a fondo perduto per il primo insediamento**, definito nell'ambito del CSR Campania 2023–2027.

Il contributo non è legato alla rendicontazione di singole spese, ma al rispetto degli impegni previsti dal piano aziendale e all'effettivo avvio dell'attività agricola.

L'importo del premio è stabilito dalla programmazione regionale e può variare in funzione delle caratteristiche del beneficiario e del territorio, con valori indicativi fino a circa:

- **45.000 euro** per determinate tipologie di insediamento;
- **50.000 euro** per altre condizioni o aree prioritarie.

L'erogazione può avvenire in una o più tranches, generalmente collegate a:

- Avvio effettivo dell'attività agricola;
- Verifica dello stato di attuazione del piano aziendale;
- Mantenimento dei requisiti di giovane agricoltore e agricoltore attivo.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 12** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 15 settembre 2026

Bando - Eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, parchi e aree pubbliche

Obiettivi

L'intervento sostiene la **realizzazione di opere finalizzate all'eliminazione delle barriere architettoniche** presenti negli edifici pubblici e negli spazi di interesse pubblico della Regione Campania.

La misura mira a favorire una maggiore accessibilità e fruibilità degli ambienti da parte di tutti i cittadini, promuovendo l'inclusione sociale e il diritto alla mobilità delle persone con disabilità o con difficoltà motorie.

Il finanziamento è destinato a interventi di adeguamento degli immobili e delle aree pubbliche attraverso soluzioni tecniche capaci di migliorare l'autonomia delle persone e garantire il rispetto degli standard previsti dalla normativa in materia di accessibilità.

In particolare, sono sostenute iniziative finalizzate a:

- Eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e negli spazi aperti alla collettività;
- Miglioramento della fruibilità e dell'accessibilità delle strutture pubbliche;
- Adeguamento degli immobili alla normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche;
- Promozione dell'inclusione sociale attraverso interventi che favoriscono l'autonomia delle persone;
- Riqualificazione degli spazi pubblici mediante soluzioni funzionali e accessibili.

Beneficiari

Possono presentare domanda gli **enti pubblici** proprietari o titolari di edifici e aree pubbliche situati nel territorio della Regione Campania che necessitano di interventi per il superamento delle barriere architettoniche.

I soggetti richiedenti devono garantire la disponibilità dell'immobile o dell'area interessata dall'intervento e assicurare la copertura finanziaria della quota non coperta dal contributo regionale.

Sono ammessi:

- Comuni della Regione Campania;
- Enti pubblici proprietari o titolari di edifici e spazi destinati alla fruizione pubblica;
- Soggetti che realizzano interventi su immobili privi di vincoli o obbligazioni già assunti alla data prevista dall'Avviso;
- Enti in possesso dei requisiti amministrativi e finanziari richiesti dalla procedura.

Interventi ammissibili

Sono finanziati interventi finalizzati alla rimozione degli ostacoli fisici che limitano l'accessibilità degli edifici pubblici e delle aree a uso pubblico.

Le opere devono essere strettamente funzionali al miglioramento della fruibilità degli spazi e alla possibilità di accesso autonomo da parte degli utenti.

Gli interventi possono riguardare sia strutture edilizie sia spazi esterni pubblici, attraverso opere e installazioni necessarie al superamento delle limitazioni presenti.

Sono ammissibili:

- Realizzazione di opere per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici pubblici;
- Interventi di adeguamento di ingressi, percorsi e spazi interni per garantire l'accessibilità;
- Installazione di rampe, ascensori, montascale e altri dispositivi per il superamento dei dislivelli;
- Adeguamento di aree esterne, parchi e spazi pubblici per migliorarne la fruibilità;
- Acquisto e installazione di attrezzature e soluzioni tecniche funzionali all'accessibilità;
- Realizzazione delle opere complementari e delle finiture direttamente collegate agli interventi finanziati.

Non sono ammessi:

- Interventi di ordinaria manutenzione privi di una finalità specifica di eliminazione delle barriere architettoniche;
- Opere già oggetto di contratti o obbligazioni assunte prima dei termini previsti dall'avviso;
- Interventi già finanziati attraverso altri programmi regionali per le medesime finalità.

Contributo

È previsto un **contributo a fondo perduto**. L'agevolazione copre una parte del costo dell'intervento, mentre la quota restante deve essere garantita dal soggetto beneficiario attraverso risorse proprie o altre fonti di finanziamento compatibili.

Il sostegno prevede:

- Dotazione finanziaria complessiva pari a **1.200.000 euro**;
- Contributo regionale fino al **70%** del costo complessivo dell'intervento;
- Importo massimo del contributo concedibile pari a **50.000 euro** per ciascun intervento;
- Finanziamento degli interventi secondo l'ordine della graduatoria e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. B** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 12 ottobre 2026

Emilia-Romagna

Bando - Sostegno allo sviluppo di video giochi

Obiettivi

Il bando mira a **rafforzare un settore strategico come quello delle industrie culturali e creative**, con particolare riferimento al comparto videoludico, caratterizzato da alta innovazione e forte potenziale di crescita.

In particolare, l'intervento è finalizzato a:

- Promuovere la competitività delle imprese operanti nel settore dei videogiochi;
- Sostenere lo sviluppo di nuovi prodotti videoludici innovativi;
- Favorire la creazione di prototipi destinati al mercato B2C;
- Stimolare la crescita dimensionale e il posizionamento competitivo delle imprese sui mercati nazionali e internazionali;
- Incentivare processi di innovazione tecnologica e digitale nel settore creativo;
- Rafforzare l'ecosistema regionale del gaming in coerenza con la Strategia di Specializzazione Intelligente (S3);
- Generare ricadute occupazionali qualificate e nuova imprenditorialità.

Beneficiari

Possono accedere al bando esclusivamente **soggetti imprenditoriali** con caratteristiche ben definite.

In particolare:

- Imprese di qualsiasi forma giuridica iscritte al Registro delle Imprese;
- Micro, piccole e medie imprese (PMI);
- Imprese con sede legale o unità operativa in Emilia-Romagna (dove si realizza il progetto);
- Imprese regolarmente costituite e attive al momento della domanda.

Non sono invece ammissibili:

- Imprese pubbliche o a partecipazione pubblica;
- Imprese operanti esclusivamente nei settori agricolo primario, pesca e acquacoltura;
- Imprese in stato di crisi, liquidazione o soggette a procedure concorsuali.

Sono inoltre richiesti requisiti stringenti in termini di regolarità amministrativa, assenza di condanne e rispetto della normativa antimafia, oltre all'obbligo di copertura assicurativa contro eventi catastrofici.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia **progetti specifici legati allo sviluppo di videogiochi e prodotti digitali interattivi**.

Sono ammissibili:

- Progetti di sviluppo di videogiochi ed esperienze immersive interattive;

- Prodotti destinati a PC, console e dispositivi mobili;
- Attività comprese tra la fase di ideazione (pre-concept) e la realizzazione di un prototipo (vertical slice);
- Progetti finalizzati alla presentazione a publisher, investitori o partner industriali.

Condizioni fondamentali:

- Investimento minimo pari a 20.000 euro;
- Realizzazione del progetto in Emilia-Romagna;
- Coerenza con finalità di innovazione e mercato.

Non sono ammissibili progetti che:

- Presentano contenuti illegali, offensivi o discriminatori;
- Includono elementi che incentivano la ludopatia (es. loot box, pay-to-win);
- Non sono coerenti con gli obiettivi del bando.

Le principali categorie di costo includono:

- Personale dipendente impiegato nel progetto;
- Consulenze specialistiche tecniche e creative;
- Software, licenze e servizi cloud;
- Hardware e attrezzature;
- Partecipazione a fiere B2B (entro 5.000 euro);
- Spese generali forfettarie (7%).

Sono escluse spese non direttamente collegate al progetto, consulenze amministrative, imposte, interessi e costi non pertinenti.

Contributo

Il sostegno economico è concesso sotto forma di **contributo a fondo perduto**.

Caratteristiche principali:

- Intensità del contributo: fino **al 60%** delle spese ammissibili;
- Importo massimo concedibile: **50.000 euro**;
- Regime di aiuto: “de minimis”.

Sono previste premialità (+5%) in presenza di specifiche condizioni, tra cui:

- Incremento occupazionale;
- Presenza femminile o giovanile nell'impresa;
- Possesso del rating di legalità;
- Localizzazione in aree montane o interne;
- Sviluppo di videogiochi accessibili a persone con disabilità.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 5** dell'Avviso.

Scadenza: 3 settembre 2026

Bando - Servizi educativi per l'infanzia 0-3 anni: Misure per l'ampliamento dell'offerta e per la riduzione degli oneri a carico delle famiglie

Obiettivi

Il bando è finalizzato al **rafforzamento del sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia (0-3 anni)**, in coerenza con la strategia regionale di welfare educativo e con le priorità del Fondo Sociale Europeo Plus.

Gli obiettivi principali sono:

- Incrementare la disponibilità complessiva di posti nei servizi educativi 0–3 anni sul territorio regionale;
- Garantire la continuità e la stabilità dell'offerta educativa già attiva nei precedenti anni educativi;
- Ridurre le liste di attesa e rispondere alla domanda insoddisfatta delle famiglie;
- Favorire l'accesso universale ai servizi educativi attraverso la riduzione degli oneri economici a carico delle famiglie;
- Promuovere l'equità territoriale nell'accesso ai servizi per la prima infanzia;
- Rafforzare il ruolo dei Comuni e delle Unioni di Comuni nella programmazione del sistema educativo 0-3.

Beneficiari

Possono accedere al finanziamento esclusivamente:

- Comuni della Regione Emilia-Romagna;
- Unioni di Comuni.

I beneficiari sono responsabili della programmazione, gestione e rendicontazione degli interventi relativi ai servizi educativi per la prima infanzia.

Requisiti principali:

- Titolarità o gestione della programmazione dei servizi educativi 0-3 anni;
- Presenza di servizi attivi o programmati nel territorio comunale o dell'Unione;
- Rispetto delle condizioni specifiche previste per ciascuna linea di intervento (consolidamento, ampliamento, abbattimento rette);
- Coerenza con la programmazione regionale e con gli standard del sistema integrato 0-3.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia **interventi relativi ai servizi educativi** per la prima infanzia (0-3 anni), con riferimento alle seguenti tipologie:

- Nidi d'infanzia (pubblici, convenzionati o in gestione indiretta);
- Micro-nidi e nidi aziendali;
- Sezioni primavera;
- Servizi educativi sperimentali per la fascia 0–3 anni;
- Piccoli Gruppi Educativi (solo in casi residuali e motivati).

Il bando si articola in tre azioni principali:

Azione A - Consolidamento dell'offerta

- Sostegno alla continuità dei posti già attivati negli anni educativi precedenti;
- Stabilizzazione dell'offerta educativa esistente;
- Evitare riduzioni o interruzioni del servizio.

Azione B - Ampliamento dell'offerta

- Creazione di nuovi posti nei servizi educativi 0-3 anni;
- Attivazione di nuove sezioni o potenziamento di quelle esistenti;
- Riduzione delle liste di attesa e aumento della capacità ricettiva.

Azione C - Riduzione degli oneri per le famiglie

- Interventi di abbattimento delle rette dei servizi educativi;
- Riduzione del costo di accesso ai nidi d'infanzia;
- Sostegno alla frequenza dei servizi da parte delle famiglie.

Contributo

Il finanziamento è erogato nell'ambito del **FSE+ 2021–2027** e si basa su un modello di **costo standard unitario per posto/bambino**.

Caratteristiche del contributo:

- Contributo parametrato ai posti effettivamente attivati e frequentati;
- Importo medio indicativo: circa **5.346 euro per posto-bambino per anno educativo (10 mesi)**;
- Erogazione subordinata alla verifica della frequenza e della reale attivazione del servizio;
- Rendicontazione semplificata basata su unità di costo standard, non su spese analitiche.

Modalità di erogazione:

- Finanziamento assegnato ai Comuni/Unioni in base alla programmazione territoriale;
- Erogazione condizionata alla verifica dei posti effettivi e della frequenza;
- Sistema basato su logica FSE+ (output e non spesa effettiva).

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 10** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 18 settembre 2026

Bando - Interventi a favore del settore apicoltura

Obiettivi

Il bando si inserisce nell'ambito del Piano Strategico della PAC 2023–2027 e ha l'obiettivo di **rafforzare il settore apistico regionale** sotto il profilo produttivo, organizzativo e commerciale.

L'intervento pubblico è orientato a sostenere la competitività delle aziende apistiche e a migliorarne la capacità di adattamento alle sfide ambientali e di mercato.

In particolare:

- Rafforzare le competenze tecniche degli apicoltori attraverso attività di formazione e consulenza;
- Migliorare la salute degli alveari contrastando malattie e agenti patogeni;
- Sostenere investimenti per modernizzare le aziende e migliorare le condizioni di lavoro;
- Favorire il ripopolamento del patrimonio apistico regionale;
- Promuovere e valorizzare i prodotti dell'apicoltura;
- Incentivare la cooperazione e il ruolo delle forme associate nella filiera.

Beneficiari

Possono accedere ai contributi due principali categorie di soggetti: **apicoltori e forme associate del settore apistico**.

Nel dettaglio:

- Apicoltori, imprenditori apistici e apicoltori professionisti, sia in forma individuale che societaria o cooperativa;
- Forme associate, tra cui organizzazioni di produttori, associazioni, cooperative, unioni, federazioni e consorzi di tutela DOP e IGP.

I beneficiari devono possedere requisiti amministrativi e tecnici, tra cui:

- Sede legale in Emilia-Romagna;
- Iscrizione all'anagrafe delle aziende agricole;
- Regolarità contributiva e fiscale;
- Iscrizione al registro imprese (salvo esenzioni);
- Disponibilità di PEC;
- Assenza di procedure concorsuali o condizioni di crisi.

Per gli apicoltori sono inoltre richiesti:

- Registrazione degli alveari nella Banca Dati Nazionale;
- Possesso di almeno 20 alveari, salvo specifiche eccezioni o partecipazione tramite forme associate.

Per le forme associate sono previsti ulteriori requisiti:

- Numero minimo di soci apicoltori (almeno 50);
- Rappresentatività del patrimonio apistico regionale (almeno 5%, con possibili deroghe);
- Coerenza delle attività svolte con il settore apistico.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia tre principali tipologie di intervento, articolate in diverse azioni.

Intervento A - Servizi di supporto:

- Attività di formazione, aggiornamento e informazione (corsi, seminari, strumenti digitali);
- Servizi di assistenza tecnica e consulenza;
- Attività di scambio di buone pratiche e networking.

Intervento B - Investimenti:

- Azioni per la lotta contro malattie e parassiti;
- Interventi per la prevenzione dei danni climatici;
- Ripopolamento del patrimonio apistico (acquisto api, sciame, regine);
- Supporto alla transumanza (arnie e attrezzature);
- Miglioramento delle condizioni di lavoro e della filiera produttiva (attrezzature per produzione, trasformazione e conservazione).

Intervento F - Promozione:

- Attività di comunicazione e promozione;
- Eventi, campagne informative e iniziative educative;
- Azioni di sensibilizzazione dei consumatori sulla qualità dei prodotti apistici.

Le spese devono essere coerenti con gli interventi, documentate tramite preventivi (generalmente almeno tre), sostenute nel periodo ammissibile e conformi alle regole di tracciabilità e congruità.

Contributo

La dotazione finanziaria complessiva per l'annualità 2027 è pari a circa 1,2 milioni di euro.

L'intensità del contributo varia in base alla tipologia di intervento:

- Fino al 100% per alcune azioni di formazione e promozione;
- Percentuali variabili tra il 50% e il 75% per investimenti produttivi;
- Possibile quota di cofinanziamento privato.

Ulteriori elementi:

- Spesa minima ammissibile pari a 500 euro;
- Contributo determinato sulla base dei costi ritenuti congrui (di norma il preventivo più basso);
- Ammissibilità delle spese anche dopo la presentazione della domanda.

Il contributo è subordinato alla corretta presentazione della domanda, al rispetto dei criteri di selezione e alla disponibilità effettiva delle risorse.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'art. 3 dell' [Avviso](#).

Scadenza: 16 ottobre 2026

Friuli-Venezia Giulia

Bando - Concessione di incentivi a persone fisiche, a sostegno delle spese per l'acquisto e l'installazione di impianti fotovoltaici e di accumulo di energia elettrica

Obiettivi

Il bando mira a favorire, in modo concreto, la **diffusione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile** nel settore residenziale.

L'intervento pubblico è orientato non solo alla sostenibilità ambientale, ma anche al sostegno economico delle famiglie, attraverso la riduzione dei costi legati ai consumi energetici. In particolare, viene incentivata la **realizzazione di impianti fotovoltaici integrati con sistemi di accumulo**, così da aumentare la quota di autoconsumo e ridurre la dipendenza dalla rete elettrica.

Il contributo rappresenta quindi uno strumento diretto per accompagnare i cittadini verso modelli energetici più efficienti, autonomi e sostenibili.

Beneficiari

Il bando è rivolto esclusivamente a **persone fisiche** residenti nel territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia. Possono presentare domanda i soggetti che risultino proprietari dell'immobile oppure titolari di un diritto reale o personale di godimento (ad esempio usufrutto, comodato o locazione regolarmente registrata).

L'intervento deve riguardare immobili a destinazione residenziale e il beneficiario deve essere direttamente intestatario delle spese sostenute, elemento fondamentale ai fini dell'ammissibilità del contributo.

Dal punto di vista operativo, è importante evidenziare che il contributo viene concesso a rimborso, quindi a fronte di interventi già realizzati e completamente pagati.

Condizioni di accesso principali:

- Una sola domanda per ciascuna unità immobiliare;
- Immobile a destinazione residenziale;
- Spese intestate al richiedente;
- Esclusione per interventi già agevolati con Superbonus 110%;
- Esclusione di soggetti che svolgono attività d'impresa.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia in modo integrato sia la **realizzazione degli impianti** sia **tutte le spese tecniche e accessorie** necessarie per la loro installazione, messa in funzione e regolare esercizio.

Le tipologie di intervento ammesse coprono l'intero spettro delle soluzioni oggi disponibili per il fotovoltaico domestico, includendo anche configurazioni innovative o soggette a vincoli.

Interventi finanziabili:

- Installazione di impianti fotovoltaici con potenza pari o superiore a 800 W;
- Installazione di impianti di piccola taglia (inferiori a 800 W), inclusi sistemi “plug and play”;
- Realizzazione di sistemi di accumulo (batterie), anche su impianti già esistenti;
- Interventi su edifici soggetti a vincoli paesaggistici, con soluzioni tecnologiche integrate.

A questi interventi si affianca un insieme ampio di spese ammissibili, che costituiscono parte integrante dell'investimento:

Spese incluse:

- Fornitura e posa in opera degli impianti fotovoltaici e dei sistemi di accumulo;
- Componenti tecniche (inverter, sistemi di gestione, strutture di supporto);
- Spese di progettazione, direzione lavori e collaudo;
- Costi per la sicurezza e per eventuali adeguamenti tecnici dell'impianto;
- Spese amministrative e fiscali, inclusa IVA.

Non sono invece ammesse spese non strettamente collegate all'intervento o sostenute prima del 1° novembre 2022, né quelle derivanti da rapporti tra soggetti con legami diretti (ad esempio familiari o società collegate).

Un **aspetto fondamentale** è che gli interventi devono risultare completamente conclusi, funzionanti e certificati, con tutta la documentazione tecnica prevista (in particolare dichiarazione di conformità).

Contributo

Il contributo è concesso a fondo perduto e copre fino al **40%** delle spese ammissibili, rappresentando quindi un sostegno significativo all'investimento.

L'intensità dell'aiuto varia in funzione della tipologia di intervento e delle caratteristiche tecniche dell'impianto.

Parametri di riferimento:

- Fino a **1.200 euro** per kW per impianti fotovoltaici ≥ 800 W;
- Fino a **688 euro** complessivi per impianti di piccola taglia;
- Fino a **452 euro** per kWh per sistemi di accumulo;
- Maggiorazioni previste per interventi soggetti a vincoli paesaggistici.

Questa struttura consente di adattare il contributo alle diverse configurazioni impiantistiche, premiando in particolare le soluzioni più efficienti e integrate.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 11** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 15 settembre 2026

Bando - Contributi per l'organizzazione di eventi ecosostenibili

Obiettivi

L'obiettivo principale del bando è **promuovere la diffusione di modelli organizzativi sostenibili per eventi pubblici**, con particolare attenzione alla riduzione della produzione di rifiuti e all'adozione di pratiche virtuose in ambito ambientale.

In termini più operativi, il bando mira a:

- Ridurre la quantità di rifiuti prodotti durante eventi e manifestazioni;
- Favorire l'utilizzo di materiali riutilizzabili o compostabili;
- Incentivare la raccolta differenziata e la corretta gestione dei rifiuti;
- Promuovere la sensibilizzazione ambientale dei partecipanti;
- Diffondere buone pratiche replicabili anche in altri contesti territoriali.

Un elemento qualificante è l'obbligo di integrare la sostenibilità in tutte le fasi dell'evento, dalla progettazione alla comunicazione, fino alla gestione operativa.

Beneficiari

Possono accedere ai contributi i **soggetti organizzatori di eventi ecosostenibili** operanti sul territorio regionale, appartenenti alle seguenti categorie:

- Associazioni e comitati senza scopo di lucro;
- Parrocchie;
- Società e associazioni sportive dilettantistiche iscritte al Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche;
- Società sportive professionistiche.

Sono invece esclusi:

- Partiti e associazioni politiche;
- Organizzazioni sindacali;
- Soggetti in stato di liquidazione o sottoposti a procedure concorsuali;
- Soggetti destinatari di sanzioni interdittive ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Interventi ammissibili

Sono finanziabili eventi ecosostenibili da realizzarsi sul territorio regionale nel periodo compreso **tra il 1° gennaio e il 31 dicembre dell'anno successivo alla domanda.**

Per essere ammissibili, gli eventi devono rispettare tutti i seguenti requisiti:

- Raccolta differenziata attiva per tutta la durata dell'evento;
- Dematerializzazione della comunicazione (salvo locandine in carta riciclata);
- Utilizzo di stoviglie riutilizzabili o compostabili certificate;
- Riduzione degli sprechi alimentari (anche tramite mezze porzioni);
- Disponibilità di contenitori per il cibo avanzato;
- Utilizzo del marchio regionale "EcoFVG";
- Attività di sensibilizzazione ambientale rivolte ai partecipanti;
- Nomina di un responsabile della sostenibilità dell'evento.

Dal punto di vista delle spese, sono ammissibili esclusivamente i costi direttamente collegati alla sostenibilità ambientale dell'evento, tra cui:

- Acquisto o noleggio di stoviglie riutilizzabili o compostabili;
- Dispositivi per la distribuzione di bevande alla spina;
- Borracce riutilizzabili e contenitori per asporto;
- Lavastoviglie portatili e servizi di lavaggio;
- Prodotti detergenti ecologici certificati;
- Materiali informativi e attività di sensibilizzazione (fino a un massimo di 2.000 euro);
- Personalizzazione con marchio "EcoFVG";
- Spese per relatori esperti (entro limiti specifici).

Non sono mai ammesse le spese per alimenti e bevande.

Le spese devono essere sostenute successivamente alla presentazione della domanda, elemento fondamentale ai fini dell'ammissibilità.

Contributo

Il contributo è concesso a **fondo perduto** ed è determinato sulla base del punteggio ottenuto in graduatoria, secondo una logica premiale legata alla qualità del progetto.

L'intensità del contributo varia come segue:

- Punteggio da 21 in su: 80% della spesa ammissibile, fino a un massimo di 20.000 euro;
- Punteggio da 13 a 20: 70% della spesa ammissibile, fino a 15.000 euro;
- Punteggio da 6 a 12: 60% della spesa ammissibile, fino a 10.000 euro;
- Punteggio da 0 a 5: 50% della spesa ammissibile, fino a 5.000 euro.

Il contributo viene assegnato sulla base di una graduatoria e fino ad esaurimento delle risorse disponibili, premiando i progetti con maggiore qualità ambientale e capacità di sensibilizzazione.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 5** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 30 settembre 2026

Lazio

Bando – Beni confiscati e spazi di legalità

Obiettivi

Il bando è finalizzato a sostenere il **recupero, la riqualificazione e il riutilizzo dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata**, con l'obiettivo di restituirli concretamente alla collettività attraverso funzioni sociali, culturali e istituzionali.

Non si tratta quindi solo di un intervento edilizio, ma di una misura che punta a generare impatto sociale e a rafforzare il presidio della legalità sui territori.

L'azione regionale si inserisce in una strategia più ampia che mira a trasformare i beni confiscati in luoghi vivi, capaci di produrre servizi, inclusione e partecipazione, contribuendo allo stesso tempo a migliorare la percezione di equità e fiducia nelle istituzioni.

In particolare, i progetti devono contribuire a:

- Promuovere il riutilizzo dei beni per attività socio-assistenziali, culturali e civiche;
- Rafforzare interventi di inclusione sociale e prevenzione del disagio;
- Attivare servizi di accoglienza e supporto, anche per soggetti vulnerabili e vittime di violenza;
- Favorire il coinvolgimento della comunità locale e del terzo settore;
- Rafforzare la cultura della legalità attraverso un uso visibile e continuativo degli immobili.

Beneficiari

Possono presentare domanda esclusivamente **enti locali** che abbiano **acquisito beni immobili confiscati alla criminalità organizzata** al proprio patrimonio indisponibile, condizione essenziale per l'ammissibilità.

Nel dettaglio:

- Comuni del Lazio;
- Province;
- Roma Capitale;
- Città Metropolitana di Roma Capitale;
- Municipi di Roma Capitale, limitatamente agli immobili presenti nel proprio territorio.

È previsto un vincolo importante: ciascun ente può presentare **una sola istanza di contributo**.

Tuttavia, è possibile includere nello stesso progetto più immobili confiscati, purché tra loro funzionalmente collegati, ad esempio in termini di destinazione d'uso o modello gestionale.

Questa impostazione favorisce la costruzione di proposte integrate e strategiche, evitando interventi frammentati e poco sostenibili.

Interventi ammissibili

L'avviso finanzia **interventi edilizi finalizzati al recupero e alla rifunzionalizzazione degli immobili confiscati**, con l'obiettivo di renderli effettivamente utilizzabili per attività di interesse pubblico.

Sono ammissibili:

- Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- Interventi di restauro e risanamento conservativo;
- Interventi di ristrutturazione edilizia, anche con modifiche funzionali degli spazi.

Gli interventi devono rispettare alcune condizioni fondamentali:

- Devono garantire il riutilizzo concreto del bene, evitando interventi meramente conservativi;
- Devono essere coerenti con le attività e i servizi che si intendono attivare all'interno dell'immobile;
- Devono essere accompagnati da un progetto gestionale chiaro e sostenibile nel tempo.

Non sono invece ammissibili:

- Interventi su immobili già finanziati dalla Regione Lazio negli ultimi 10 anni ai sensi della stessa normativa;
- Progetti già finanziati o presentati su altri strumenti regionali, per evitare sovrapposizioni.

Contributo

Dotazione complessiva pari a **3 milioni di euro**, suddivisa tra area metropolitana e resto del territorio regionale.

In particolare:

- 600.000 euro sono destinati a Roma Capitale, ai Municipi e alla Città Metropolitana;
- 2.400.000 euro sono destinati agli altri enti locali del Lazio.

Il contributo presenta caratteristiche particolarmente favorevoli:

- Importo massimo per progetto pari a **200.000 euro**;
- Finanziamento a fondo perduto;
- Copertura fino al **100%** delle spese ammissibili.

È possibile prevedere un cofinanziamento da parte dell'ente proponente: questo non è obbligatorio, ma costituisce un elemento premiale in fase di valutazione, contribuendo ad aumentare il punteggio complessivo del progetto.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 6** dell' [Avviso](#).

Scadenza: 21 settembre 2026

Bando - Valore artigiano

Obiettivi

L'intervento è finalizzato al **rafforzamento e alla modernizzazione delle imprese artigiane del Lazio**, attraverso il sostegno a investimenti produttivi.

La logica non è solo quella di finanziare spese, ma di accompagnare le imprese in un percorso di crescita strutturale, migliorando competitività, efficienza e capacità di adattamento al mercato.

In questo quadro, assumono particolare rilievo tre ambiti di sviluppo:

- Innovazione tecnologica e aggiornamento dei processi produttivi;
- Transizione digitale e introduzione di strumenti ICT;
- Sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico.

Gli interventi finanziati devono quindi contribuire a:

- Ammodernare impianti, attrezzature e modalità produttive;
- Migliorare la qualità e l'efficienza della produzione;
- Rafforzare il posizionamento competitivo dell'impresa;
- Valorizzare anche le lavorazioni artigianali tradizionali.

Beneficiari

La misura è rivolta **esclusivamente alle imprese artigiane operanti nel Lazio**, già strutturate e attive.

Per essere ammissibili è necessario:

- Essere iscritti all'Albo delle imprese artigiane;
- Disporre di almeno una sede operativa nel territorio regionale;
- Risultare operativi al momento della presentazione della domanda.

Dal punto di vista della partecipazione, il bando introduce alcuni vincoli rilevanti:

- È ammessa una sola domanda per impresa;
- Non possono partecipare i soggetti già finanziati nella precedente edizione.

Ne deriva un'impostazione orientata al **sostegno diretto della singola impresa**, senza forme di partenariato.

Interventi ammissibili

Sono finanziabili **progetti di investimento finalizzati allo sviluppo e al consolidamento dell'attività artigianale**, con un chiaro orientamento all'innovazione.

Gli interventi devono rispettare precise condizioni:

- Essere realizzati presso una sede operativa situata nel Lazio;
- Essere avviati successivamente alla presentazione della domanda;
- Essere conclusi, pagati e rendicontati entro 12 mesi dalla concessione.

Dal punto di vista delle spese, risultano ammissibili:

- Acquisto di macchinari, attrezzature e impianti produttivi;
- Investimenti in tecnologie digitali (hardware e software);
- Interventi per l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale;
- Opere murarie e adeguamenti funzionali degli spazi produttivi.

Un elemento operativo importante riguarda la dimensione minima del progetto:

- L'investimento deve essere pari ad almeno 5.000 euro.

Questo rende la misura accessibile anche alle imprese di piccola dimensione, pur mantenendo un focus su interventi concreti.

Contributo

La dotazione finanziaria complessiva è pari a **2,4 milioni di euro**, con una quota riservata al comparto moda.

La ripartizione prevede:

- 400.000 euro destinati alle imprese del sistema moda;
- La restante parte rivolta agli altri settori artigiani.

L'agevolazione consiste in un **contributo a fondo perduto**, con le seguenti caratteristiche:

- Copertura fino al **60%** delle spese ammissibili;
- Importo massimo concedibile pari a **12.000 euro** per progetto.

Sotto il profilo procedurale:

- Il contributo è concesso in regime "de minimis";
- La selezione avviene tramite graduatoria.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'art. 5 dell'[Avviso](#).

Scadenza: 28 ottobre 2026

Liguria

Bando - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

Obiettivi

Il bando si inserisce nel quadro del Piano Strategico della PAC 2023–2027 e sostiene il **rafforzamento strutturale delle imprese agricole** attraverso investimenti produttivi materiali e immateriali.

L'intervento mira in particolare a incrementare la **competitività del settore agricolo**, migliorando al tempo stesso la sostenibilità ambientale e la capacità innovativa delle aziende.

In modo integrato, il bando persegue le seguenti finalità:

- Rafforzamento della competitività aziendale e dell'orientamento al mercato attraverso innovazione, digitalizzazione e riorganizzazione dei processi produttivi;
- Miglioramento delle prestazioni ambientali e climatiche delle aziende agricole, con riduzione degli impatti e uso più efficiente delle risorse naturali;
- Valorizzazione del capitale fondiario e delle infrastrutture produttive aziendali;
- Miglioramento della qualità delle produzioni agricole e loro differenziazione sul mercato;
- Sviluppo e consolidamento delle filiere locali, con particolare attenzione alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti;
- Introduzione di innovazioni tecnologiche e gestionali, incluse soluzioni digitali e sistemi di agricoltura di precisione.

Beneficiari

Possono accedere gli **imprenditori agricoli**, in forma singola o associata, ai sensi dell'articolo 2135 del Codice civile.

Per l'ammissibilità è necessario il possesso dei seguenti requisiti:

- Svolgimento effettivo di attività agricola (coltivazione del fondo, allevamento o attività connesse);
- Titolarità di partita IVA attiva nel settore agricolo con codice ATECO 01;
- Iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio;
- Esclusione delle attività svolte esclusivamente nel settore della selvicoltura o dell'acquacoltura;
- Presentazione di un Piano Aziendale di Sviluppo (PAS) che dimostri la sostenibilità tecnica ed economico-finanziaria degli investimenti e la coerenza con gli obiettivi del bando.

Gli investimenti devono riguardare unità produttive localizzate nel territorio della Regione Liguria.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia **investimenti materiali e immateriali** finalizzati al miglioramento strutturale, produttivo, ambientale e gestionale dell'impresa agricola.

Gli interventi ammissibili sono articolati nelle seguenti categorie:

- Realizzazione, ampliamento, ristrutturazione e ammodernamento di fabbricati aziendali destinati alla produzione, trasformazione, stoccaggio e commercializzazione dei prodotti agricoli;
- Interventi di miglioramento del capitale fondiario, incluse sistemazioni agrarie, drenaggi, livellamenti e regimazione delle acque;
- Realizzazione e miglioramento della viabilità aziendale interna e interpodereale;
- Impianto e rinnovo di colture pluriennali come vigneti, oliveti e frutteti finalizzati al miglioramento produttivo;
- Acquisto di macchinari, attrezzature e mezzi agricoli innovativi per la modernizzazione dei processi produttivi;
- Introduzione di tecnologie per l'agricoltura di precisione, digitalizzazione e automazione aziendale;
- Realizzazione e ammodernamento di impianti irrigui con tecnologie a ridotto consumo idrico e sistemi di recupero delle acque;
- Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili destinata esclusivamente all'autoconsumo aziendale;
- Interventi per la gestione sostenibile dei reflui e dei sottoprodotti agricoli e zootecnici;
- Bonifica e rimozione dell'amianto e altri materiali pericolosi presenti nelle strutture aziendali;
- Investimenti per la trasformazione, conservazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali;
- Realizzazione di punti vendita aziendali e infrastrutture per la vendita diretta;
- Investimenti immateriali quali software gestionali, piattaforme digitali, siti web, e-commerce, brevetti, marchi e sistemi di tracciabilità;
- Spese tecniche e generali strettamente collegate alla realizzazione degli investimenti.

Gli interventi devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda, salvo spese preparatorie ammissibili nei limiti temporali previsti dal bando.

Contributo

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale, con le seguenti caratteristiche:

- Intensità del contributo pari al **65%** della spesa ammissibile;
- Importo minimo del contributo richiesto pari a **5.000 euro** (sotto tale soglia la domanda non è ricevibile);
- Dotazione finanziaria complessiva pari a **19.606.000 euro**, con possibilità di incremento;
- Procedura di selezione a graduatoria, sulla base di criteri di priorità definiti dal bando.

Il contributo è finalizzato a sostenere investimenti economicamente sostenibili: il Piano Aziendale deve dimostrare la capacità dell'impresa di reggere nel tempo il carico finanziario degli investimenti.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 13** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 6 agosto 2026

Bando - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche

Obiettivi

L'avviso si inserisce nell'ambito dell'Obiettivo specifico 2.1 del PR FESR Liguria 2021-2027, finalizzato alla promozione dell'efficienza energetica e alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra.

L'intervento sostiene la **riqualificazione energetica del patrimonio edilizio pubblico** attraverso operazioni di efficientamento profondo, con l'obiettivo di ridurre in modo significativo i consumi di energia primaria e migliorare le prestazioni ambientali degli edifici.

In particolare, il bando mira a:

- Ridurre il fabbisogno energetico degli edifici pubblici esistenti e migliorarne la prestazione energetica globale;
- Contribuire alla riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti;
- Migliorare l'efficienza e la sostenibilità del patrimonio edilizio pubblico;
- Promuovere interventi strutturali di riqualificazione energetica con risultati misurabili;
- Favorire la transizione verso edifici pubblici più efficienti e a basse emissioni;
- Incentivare l'utilizzo di diagnosi energetiche e strumenti tecnici avanzati per la pianificazione degli interventi.

Gli interventi devono garantire un miglioramento energetico minimo certificato, contribuendo agli obiettivi europei di decarbonizzazione e sostenibilità.

Beneficiari

Possono presentare domanda i seguenti soggetti pubblici del territorio regionale ligure:

- Province;
- Città Metropolitana di Genova;
- Comuni liguri con popolazione inferiore a 40.000 abitanti, inclusi i Comuni appartenenti alle Aree Interne riconosciute dalla Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI);
- Agenzie regionali e aziende pubbliche di servizi alla persona;
- Autorità di sistema portuale;
- Enti parco;
- Camere di commercio.

Ogni soggetto può presentare **una sola domanda di finanziamento**. In caso di più domande, sarà considerata valida esclusivamente la prima in ordine cronologico.

È ammessa la presentazione anche da parte di soggetti che abbiano già beneficiato di precedenti contributi della stessa azione o dell'azione 5.2.1, purché riferiti a immobili differenti.

Le domande possono includere più interventi, a condizione che l'investimento complessivo non sia inferiore alla soglia minima prevista dal bando.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia **interventi di efficientamento energetico su edifici pubblici esistenti** a uso pubblico, di proprietà o in disponibilità dei beneficiari (con durata residua di almeno 10 anni se non proprietari). Sono ammessi solo **edifici non residenziali**, in uso, non destinati a demolizione o ricostruzione e non in aree a rischio idrogeologico o alluvionale incompatibili.

Sono ammissibili le seguenti tipologie di intervento:

- Riqualificazione dell'involucro edilizio, attraverso coibentazioni, isolamento termico e miglioramento delle prestazioni energetiche delle strutture;
- Sostituzione e miglioramento dei serramenti e infissi;
- Realizzazione di sistemi di protezione solare, schermature e dispositivi per il controllo dell'irraggiamento;
- Installazione di pareti ventilate e soluzioni tecnologiche per il miglioramento dell'efficienza termica;
- Interventi su impianti termici, sistemi di distribuzione, regolazione e contabilizzazione del calore, con esclusione di impianti alimentati a gas;
- Installazione di impianti da fonti rinnovabili per autoconsumo;
- Sistemi di automazione, domotica e telegestione per il controllo energetico degli edifici;
- Efficientamento dell'illuminazione interna ed esterna e dei sistemi energivori;
- Realizzazione di tetti verdi e giardini verticali funzionali al miglioramento energetico;
- Interventi di recupero energetico passivo e sfruttamento degli apporti termici gratuiti;
- Realizzazione di reti di teleriscaldamento a servizio esclusivo dell'ente;
- Rimozione e smaltimento di amianto se connesso alla riqualificazione energetica;
- Diagnosi energetiche e APE ante e post intervento;
- Spese tecniche, progettazione, direzione lavori, sicurezza e collaudi nei limiti previsti;
- Costi indiretti, consulenze tecniche e studi preliminari strettamente necessari;
- Oneri di gara, tributi non recuperabili e costi amministrativi;
- IVA non recuperabile.

Gli interventi devono garantire obbligatoriamente:

- Miglioramento di almeno una classe energetica;
- Riduzione minima del 30% dell'energia primaria globale;
- Coerenza con diagnosi energetiche basate su consumi reali.

Contributo

Il sostegno è concesso a **fondo perduto**- L'intensità dell'aiuto è pari a:

- 80% della spesa per Comuni < 2.000 abitanti e Comuni delle Aree Interne SNAI;
- 70% della spesa per Province, Città Metropolitana di Genova, altri Comuni fino a 40.000 abitanti, agenzie regionali, aziende pubbliche, autorità portuali, enti parco e camere di commercio.

Contributo massimo per domanda: 1.000.000 euro.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 8** dell'Avviso.

Scadenza: 30 settembre 2026

Lombardia

Bando - Tertium

Obiettivi

Il bando “TERTIUM” si inserisce nell’Obiettivo Specifico 1.3 del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia e mira a rafforzare la **crescita sostenibile e la competitività delle PMI**, sostenendo investimenti produttivi e processi di innovazione nel comparto **tessile, moda e accessorio**.

L’intervento è finalizzato a rafforzare la capacità competitiva del sistema produttivo regionale attraverso il sostegno a progetti di sviluppo imprenditoriale, innovazione di prodotto e di processo e valorizzazione delle filiere del Made in Italy.

In particolare, il bando intende:

- Favorire la strutturazione di nuovi brand e/o nuove linee di prodotto ad alto valore aggiunto;
- Sostenere l’innovazione tecnica e organizzativa delle imprese del settore moda;
- Incentivare la specializzazione del personale e l’aggiornamento delle competenze;
- Promuovere la creazione di reti e collaborazioni tra imprese della filiera tessile, moda e accessorio;
- Favorire l’apertura a collaborazioni con creativi emergenti e nuovi modelli di innovazione;
- Supportare la transizione ecologica e digitale dei processi produttivi e dei prodotti.

Beneficiari

Possono accedere all’agevolazione le **imprese** che operano nel settore tessile, moda e accessorio e che rispettano i requisiti previsti dal bando.

In particolare, i beneficiari devono essere:

- Micro, piccole e medie imprese (PMI) secondo la definizione dell’Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER);
- Regularmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese;
- Con almeno una sede operativa in Lombardia (o impegno alla sua attivazione entro la richiesta di erogazione);
- In possesso di almeno due bilanci d’esercizio depositati (ove applicabile);
- In regola con gli obblighi contributivi, fiscali e amministrativi;
- In assenza di condizioni di esclusione previste dalla normativa UE e nazionale.

Sono esclusi, tra gli altri:

- Soggetti in stato di liquidazione o altre procedure concorsuali;
- Imprese prive dei requisiti di regolarità contributiva o fiscale;
- Soggetti destinatari di sanzioni interdittive o con condanne rilevanti ai fini della normativa sugli appalti pubblici;
- Imprese operanti nei settori esclusi dalla normativa sugli aiuti di Stato o dal Regolamento de minimis.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia **progetti di sviluppo e innovazione** finalizzati alla trasformazione e al rafforzamento competitivo delle imprese del settore moda e tessile.

Gli interventi devono essere coerenti con le finalità del bando e possono riguardare sia aspetti produttivi sia organizzativi e strategici.

Interventi materiali e sul processo produttivo

- Introduzione di nuovi processi produttivi innovativi;
- Acquisto e installazione di macchinari, impianti e attrezzature tecnologicamente avanzate;
- Sviluppo di nuovi prodotti, collezioni o linee di brand;
- Miglioramento dell'efficienza produttiva e riduzione degli sprechi;
- Digitalizzazione dei processi aziendali;
- Attività di innovazione legate alla sostenibilità ambientale e alla transizione green;
- Progetti di riorganizzazione della produzione e della filiera.

Interventi immateriali e strategici

- Consulenze specialistiche per innovazione di prodotto e processo;
- Servizi per lo sviluppo di nuovi brand e strategie di posizionamento;
- Attività di formazione e specializzazione del personale;
- Servizi per la creazione e gestione di reti di impresa e collaborazioni di filiera;
- Studi di fattibilità, analisi di mercato e supporto all'internazionalizzazione;
- Attività legate alla transizione digitale ed ecologica;
- Supporto alla proprietà intellettuale e alla valorizzazione dell'innovazione.

I progetti devono essere coerenti e integrati e dimostrare un impatto concreto sulla competitività dell'impresa.

Contributo

L'agevolazione è concessa sotto forma di contributo a **fondo perduto**.

Nel dettaglio:

- Contributo a fondo perduto pari al **60%** delle spese ammissibili;
- Contributo massimo concedibile fino a **150.000 euro** per progetto;
- Obbligo di avvio del progetto successivamente alla presentazione della domanda;
- Realizzazione degli interventi presso sedi operative localizzate in Lombardia.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. C** dell'Avviso.

Scadenza: 7 settembre 2026

Bando - Misure di sostegno per interventi di costruzione, ristrutturazione, ammodernamento, recupero e manutenzione straordinaria impianti e attrezzature per allevamenti zootecnici in aree montane

Obiettivi

Rafforzare il ruolo strategico delle aree montane sotto il profilo economico, ambientale e territoriale.

In particolare, la misura persegue una pluralità di obiettivi integrati:

- Migliorare la produttività e l'efficienza delle strutture e degli impianti destinati agli allevamenti zootecnici in area montana;
- Sostenere lo sviluppo della filiera zootecnica, non limitandosi alla produzione primaria ma includendo anche trasformazione, conservazione, commercializzazione e vendita diretta dei prodotti;
- Favorire la transizione energetica, attraverso interventi di efficientamento e produzione di energia da fonti rinnovabili;
- Promuovere la digitalizzazione delle strutture produttive montane, contrastando l'isolamento infrastrutturale;
- Recuperare e valorizzare il patrimonio edilizio rurale storico (malghe, alpeggi, maggenghi), anche in chiave culturale e di presidio territoriale;
- Incentivare la multifunzionalità delle strutture agricole, ampliando le funzioni economiche e sociali svolte dalle aziende;
- Contrastare l'abbandono delle aree montane, rafforzando il ruolo dell'agricoltura come presidio ambientale e paesaggistico.

Beneficiari

Possono presentare domanda esclusivamente **soggetti pubblici proprietari di terreni e/o strutture a uso zootecnico** situate in area montana, nello specifico:

- Province;
- Comuni;
- Comunità montane;
- Università;
- Parchi nazionali e enti gestori di aree naturali protette;
- Enti sanitari pubblici;
- Enti del sistema regionale (SIREG).

Sono soggetti **destinatari** i gestori/conduttori di aziende agricole zootecniche pubbliche in area montana.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia **progetti di investimento** relativi a strutture zootecniche (malghe, alpeggi, stalle, maggenghi), che devono prevedere un insieme integrato di interventi.

Rientrano tra gli interventi ammissibili:

- Realizzazione, ristrutturazione, restauro e manutenzione straordinaria di edifici rurali destinati sia alla produzione primaria (stalle, ricoveri, sale mungitura, depositi) sia alla trasformazione e vendita dei prodotti;
- Interventi di efficientamento energetico su edifici e strutture esistenti;
- Realizzazione o acquisto di impianti e attrezzature per la gestione degli allevamenti e la trasformazione dei prodotti;
- Installazione o ammodernamento di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico, biomasse, mini-idroelettrico);
- Adeguamento o realizzazione di impianti tecnologici (termici, elettrici, idrici);
- Opere per la raccolta e gestione delle acque meteoriche;
- Realizzazione di reti idriche a servizio delle strutture;
- Interventi per il miglioramento della connettività digitale nelle aree di alpeggio;
- Recupero e valorizzazione di edifici non produttivi con finalità pubbliche o storico-culturali (entro il limite del 20% della spesa totale).

Nell'ambito degli interventi sopra descritti, sono considerate ammissibili:

- Spese per lavori, opere e forniture direttamente connesse alla realizzazione del progetto (incluse attrezzature e impianti);
- Spese tecniche (progettazione, direzione lavori, consulenze, collaudi), fino al 15% del valore dei lavori;
- Spese per incentivi tecnici al personale interno (fino al 2% dei lavori);
- Spese per imprevisti (fino al 10%);
- Costi di trasporto dei materiali, anche in condizioni particolari (es. elicottero);
- IVA, solo se non recuperabile dal beneficiario.

Non sono invece ammesse spese non direttamente collegate agli interventi, acquisto di terreni o immobili, beni di consumo o operazioni in leasing.

Contributo

Il sostegno previsto dal bando consiste in un **contributo a fondo perduto** destinato a coprire una parte significativa delle spese di investimento sostenute dagli enti beneficiari.

Il livello di contributo varia in funzione della tipologia di soggetto:

- Gli enti pubblici più piccoli (come i Comuni fino a 5.000 abitanti), le Comunità montane e gli enti gestori di aree protette possono ottenere una copertura fino al **90%** della spesa ammessa;
- Gli altri soggetti beneficiari possono ricevere un contributo fino al **50%**.

Il bando stabilisce anche alcuni vincoli economici rilevanti. I progetti devono avere un valore complessivo compreso tra **50.000 euro** e **400.000 euro**, garantendo così interventi di dimensione significativa e strutturata.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. C** dell'Avviso.

Scadenza: 8 settembre 2026

Bando - Promozione di progetti complessi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati con collaborazione tra PMI, grandi imprese ed organismi di ricerca

Obiettivi

Il bando “Collabora & Innova - Seconda Edizione” si inserisce nel PR FESR 2021-2027, ha come finalità il **rafforzamento dell’ecosistema regionale della ricerca e dell’innovazione**, attraverso il sostegno a progetti collaborativi ad alto contenuto tecnologico.

L’intervento è pensato per favorire una reale **integrazione tra imprese e organismi di ricerca**, stimolando lo sviluppo di soluzioni innovative in grado di generare impatti concreti sul sistema produttivo e sul territorio. Non si tratta quindi di finanziare ricerca teorica, ma progetti capaci di arrivare a risultati applicabili e trasferibili.

In particolare, il bando mira a:

- Sviluppare innovazioni di prodotto e processo ad alto valore tecnologico;
- Rafforzare la collaborazione tra imprese e organismi di ricerca;
- Promuovere progetti coerenti con la Strategia S3 regionale;
- Favorire il trasferimento tecnologico e l’applicazione industriale dei risultati.

L’obiettivo è **sostenere progettualità strutturate**, con ricadute concrete in termini di competitività.

Beneficiari

La partecipazione è riservata esclusivamente a **partenariati**, elemento centrale della misura, in quanto la collaborazione è considerata un fattore chiave per generare innovazione efficace.

Possono far parte dei partenariati **imprese di qualsiasi dimensione e organismi di ricerca**, pubblici o privati, incluse università e centri di ricerca.

La composizione deve rispettare requisiti precisi:

- Partenariato composto da minimo 3 e massimo 8 soggetti;
- Presenza obbligatoria di almeno una PMI e un organismo di ricerca;
- Quota minima del 10% dei costi in capo agli organismi di ricerca;
- Soggetti tra loro indipendenti e non collegati;
- Sede operativa in Lombardia (o da attivare).

Inoltre:

- Ogni impresa può partecipare a un solo progetto;
- È richiesta la regolarità contributiva e amministrativa.

Sono esclusi soggetti in difficoltà e settori non ammissibili.

Il bando seleziona **partenariati equilibrati, credibili e realmente collaborativi**, evitando aggregazioni solo formali.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia **progetti complessi di ricerca e sviluppo che integrano attività scientifiche e applicative**, con l'obiettivo di generare risultati concreti come prototipi, dimostratori o soluzioni industriali.

Le progettualità devono dimostrare sia un avanzamento delle conoscenze sia la capacità di tradurle in applicazioni pratiche, coerenti con le traiettorie della Strategia S3.

Le attività finanziabili riguardano:

- Ricerca industriale finalizzata all'acquisizione di nuove conoscenze;
- Sviluppo sperimentale per la validazione e applicazione delle soluzioni;

Le progettualità devono inoltre rispettare alcune condizioni essenziali:

- Integrazione reale tra i partner e complementarità delle competenze;
- Realizzazione delle attività in Lombardia;
- Orientamento a risultati concreti e trasferibili.

Dal punto di vista dei costi, sono ammissibili:

- Spese di personale impegnato nelle attività di ricerca;
- Attrezzature e strumentazioni;
- Consulenze specialistiche e ricerca contrattuale;
- Spese generali indirette.

Il focus è su progetti che raggiungono un **livello di maturità tecnologica sufficiente** per l'utilizzo reale.

Contributo

Il bando prevede un'agevolazione sotto forma di **contributo a fondo perduto**, finanziato con risorse europee (FESR), nazionali e regionali nell'ambito del PR FESR 2021-2027. L'intensità varia in base alla dimensione dell'impresa e alla tipologia di attività, premiando PMI e collaborazioni con organismi di ricerca.

Le percentuali base di contributo sono:

- Piccole imprese: 60% delle spese ammesse;
- Medie imprese: 50% delle spese ammesse;
- Grandi imprese e organismi di ricerca: 40% delle spese ammesse.

Per le attività di R&S, l'intensità parte dal 50% per la ricerca industriale e dal 25% per lo sviluppo sperimentale, con possibili maggiorazioni:

- +20% per piccole imprese;
- +10% per medie imprese;
- +15% per collaborazione effettiva con organismi di ricerca.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. C** dell'Avviso.

Scadenza: 22 settembre 2026

Bando - Concessione di contributi per l'acquisto di veicoli, anche attrezzati, per il trasporto di persone con disabilità, anziani e soggetti fragili

Obiettivi

La misura "Ti Porto Io" è finalizzata a **rafforzare i sistemi territoriali di welfare** attraverso il miglioramento dei servizi di mobilità sociale, considerati essenziali per garantire l'accesso ai servizi e l'inclusione delle persone più fragili.

In particolare, il bando sostiene **l'acquisto e la condivisione di automezzi**, anche attrezzati, destinati al trasporto di persone con disabilità, anziani e soggetti fragili.

L'intervento ha l'obiettivo di:

- Favorire l'accesso ai servizi sociali, sanitari e sociosanitari;
- Supportare la realizzazione del progetto di vita individuale e del piano assistenziale;
- Promuovere autonomia, inclusione sociale e permanenza nel proprio contesto di vita;
- Rafforzare la collaborazione tra enti pubblici ed enti del Terzo settore;
- Sviluppare modelli di mobilità solidale e di prossimità, soprattutto nei territori più fragili (aree interne, montane e piccoli Comuni).

Beneficiari

Possono presentare domanda di finanziamento:

- Comuni con popolazione fino a 50.000 abitanti;
- Unioni di Comuni;
- Comunità Montane.

La partecipazione può avvenire in forma singola o associata, purché sia garantita la presenza di soggetti del Terzo settore o associazioni nel partenariato.

In particolare:

- Il capofila deve essere un ente pubblico (Comune, Unione o Comunità Montana);
- Il partenariato deve includere enti del Terzo settore o associazioni formalmente costituite;
- In caso di forma associata, deve essere garantita una dimensione territoriale minima di 15.000 abitanti;
- Sono esclusi i Comuni capoluogo di Provincia;
- Ogni ente pubblico può partecipare a un solo progetto;
- I soggetti del Terzo settore possono partecipare a più progetti.

Il capofila è responsabile della candidatura, della gestione amministrativa e dei rapporti con la Regione.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia progetti finalizzati all'**acquisto di automezzi per il trasporto di persone fragili**, con una forte attenzione alla gestione condivisa del servizio.

Sono ammissibili:

- Acquisto di veicoli di categoria M1 (fino a 9 posti complessivi);
- Veicoli anche attrezzati per il trasporto di persone con ridotta mobilità;
- Spese di allestimento (es. pedane, sistemi di sicurezza, adattamenti);
- Spese connesse all'acquisto (immatricolazione, collaudo);
- Spese per elementi identificativi (es. adesivi istituzionali);
- IVA, se dovuta.

Elemento centrale del progetto è la gestione condivisa del mezzo. A tal fine:

- Deve essere prevista una pianificazione triennale di utilizzo (minimo 36 mesi);
- Deve essere formalizzato un accordo tra i partner che disciplini modalità e finalità di utilizzo;
- Il mezzo deve essere acquistato dal capofila, che ne mantiene la proprietà.

Ulteriori vincoli:

- Il veicolo deve essere di nuova fabbricazione;
- L'acquisto e l'avvio del servizio devono avvenire entro 18 mesi dalla concessione;
- Sono ammissibili solo spese successive al 21 maggio 2026.

Non sono ammissibili:

- Beni di consumo;
- Spese per servizi (assicurazioni, promozione, ecc.);
- Interventi già finanziati da altri bandi regionali analoghi.

Contributo

Il sostegno è concesso sotto forma di **contributo a fondo perduto**, con le seguenti caratteristiche:

- Copertura fino al **90%** del costo complessivo;
- Contributo massimo pari a **45.000 euro**.

Dotazione finanziaria complessiva pari a **8.500.000 euro**.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. C** dell'Avviso.

Scadenza: 30 settembre 2026

Marche

Bando - Progetto “Marche Giovani”. Incentivi all’occupazione qualificata

Obiettivi

La Regione Marche, attraverso il progetto “Marche Giovani”, sostiene **l’inserimento stabile di giovani laureati altamente qualificati nelle imprese regionali**, favorendo l’attrazione dei talenti, il rafforzamento delle competenze e la competitività del sistema produttivo marchigiano.

In particolare, il bando punta a:

- Favorire l’occupazione stabile dei giovani laureati under 36;
- Incentivare il rientro nelle Marche di laureati residenti fuori regione o all’estero;
- Rafforzare l’attrattività del territorio regionale per profili professionali altamente qualificati;
- Sostenere le imprese nell’inserimento di figure con elevata responsabilità, autonomia decisionale e competenze specialistiche;
- Migliorare la competitività del sistema produttivo marchigiano attraverso il rafforzamento del capitale umano.

Beneficiari

Possono accedere al contributo le **micro, piccole, medie e grandi imprese**.

Le imprese devono possedere, alla data di presentazione della domanda, specifici requisiti tra cui:

- Essere attive e regolarmente iscritte alla Camera di Commercio competente;
- Avere sede legale nell’Unione Europea e una sede operativa o unità produttiva localizzata nelle Marche presso cui realizzare l’intervento;
- Essere in regola con gli obblighi contributivi, assicurativi e con la normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- Applicare il CCNL e gli accordi collettivi sottoscritti dalle organizzazioni maggiormente rappresentative;
- Non trovarsi in condizioni di difficoltà o in procedure concorsuali incompatibili con il beneficio;
- Non aver effettuato, nei sei mesi precedenti, licenziamenti di lavoratori con la stessa qualifica dei soggetti da assumere, salvo eccezioni previste dal bando.

I **destinatari** degli incentivi sono giovani **laureati under 36** che rientrino in una delle seguenti condizioni:

- Residenti o domiciliati nella Regione Marche;
- Marchigiani residenti o domiciliati in altre regioni italiane o all’estero;
- Marchigiani iscritti all’AIRE.

Per i giovani residenti fuori regione o all’estero è previsto il trasferimento della residenza o del domicilio nelle Marche entro la data di assunzione.

Interventi ammissibili

Il bando sostiene l'inserimento di giovani laureati altamente qualificati attraverso **incentivi destinati alle imprese** che realizzano:

- Nuove assunzioni a tempo indeterminato full time;
- Trasformazioni di rapporti di lavoro già esistenti in contratti a tempo indeterminato full time.

Gli interventi devono riguardare posizioni professionali caratterizzate da elevata qualificazione e responsabilità.

Sono ammissibili esclusivamente gli inserimenti con i seguenti inquadramenti:

- **Dirigente:** ruolo con funzioni di direzione, elevata autonomia decisionale e responsabilità nella gestione di strutture o processi aziendali;
- **Quadro aziendale:** posizione con elevata responsabilità gestionale, coordinamento di risorse e autonomia operativa;
- **Profilo professionale di elevata qualificazione:** posizione caratterizzata da competenze specialistiche, autonomia tecnica e responsabilità progettuali o organizzative.

Per le nuove assunzioni, il lavoratore deve possedere una comprovata esperienza professionale in ruoli caratterizzati da responsabilità, autonomia decisionale o contenuto specialistico elevato. **Per le trasformazioni contrattuali**, il lavoratore deve essere già dipendente dell'impresa e aver maturato esperienza professionale qualificata.

Non sono ammesse:

- Assunzioni o trasformazioni con contratto part time;
- Tipologie contrattuali diverse dal tempo indeterminato full time;
- Inserimenti successivi alla presentazione della domanda di contributo.

Ogni impresa può richiedere un massimo di **2 incentivi complessivi**, combinando liberamente nuove assunzioni e trasformazioni. L'impresa beneficiaria è inoltre obbligata a mantenere il rapporto di lavoro incentivato, con il medesimo inquadramento e a tempo pieno, per almeno **24 mesi** dalla data di assunzione o trasformazione.

Contributo

L'agevolazione è concessa sotto forma di **contributo a fondo perduto**, in regime de minimis, attraverso un importo forfettario riconosciuto per ciascun inserimento lavorativo.

Gli importi massimi del contributo sono:

- Nuova assunzione di un dirigente: fino a **50.000 euro**;
- Nuova assunzione di un quadro aziendale: fino a **35.000 euro**;
- Nuova assunzione in profilo professionale di elevata qualificazione: fino a **25.000 euro**;
- Trasformazione contrattuale in dirigente: fino a **20.000 euro**;
- Trasformazione contrattuale in quadro aziendale: fino a **15.000 euro**.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 10** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 30 settembre 2026

Bando - Contributi a favore di attività di promozione turistica, marketing territoriale e valorizzazione del patrimonio culturale realizzate dai Comuni non capoluogo di provincia delle Marche e da altri organismi non imprenditoriali

Obiettivi

La Camera di Commercio delle Marche sostiene progetti finalizzati alla **promozione turistica, alla valorizzazione del patrimonio culturale e allo sviluppo del territorio regionale**, riconoscendo il ruolo degli enti locali e degli organismi non imprenditoriali nella crescita dell'attrattività turistica ed economica delle Marche.

L'intervento mira a finanziare iniziative capaci di generare ricadute positive sul territorio, valorizzando non solo il patrimonio storico, artistico e ambientale, ma anche le produzioni tipiche, le eccellenze enogastronomiche e le tradizioni locali.

In particolare, il bando intende:

- Rafforzare la promozione turistica dei territori marchigiani;
- Valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale;
- Sostenere eventi e iniziative con capacità di attrazione turistica ed economica;
- Favorire la conoscenza delle eccellenze locali, agroalimentari e manifatturiere;
- Incentivare progetti con ricadute positive sulle economie locali.

Beneficiari

Possono presentare domanda:

- **Comuni** non capoluogo di provincia della Regione Marche;
- **Organismi non imprenditoriali senza finalità di lucro**, quali ad esempio associazioni non di categoria, Pro Loco e fondazioni, purché abbiano finalità statutarie coerenti con gli obiettivi del bando e sede legale nelle Marche.

I soggetti richiedenti devono realizzare il progetto nel territorio regionale e devono possedere specifici requisiti, tra cui:

- Essere regolarmente costituiti e iscritti, ove previsto, al Registro delle Imprese o al REA della Camera di Commercio;
- Essere attivi e iscritti all'Anagrafe dell'Agenzia delle Entrate (soggetti privati);
- Essere in regola con gli obblighi contributivi e assicurativi (DURC);
- Non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione o altre procedure concorsuali;
- Essere in regola con la normativa antimafia, ove applicabile;
- Non avere rapporti di fornitura di beni o servizi con la Camera di Commercio delle Marche.

Sono esclusi dal bando:

- Comuni capoluogo di provincia;
- Regioni, Province, Comunità montane, Unioni montane e Unioni di Comuni;
- Imprese iscritte al Registro delle Imprese;
- Università, istituti scolastici, enti di formazione e istituzioni AFAM;
- Associazioni di categoria e altri soggetti non coerenti con le finalità dell'avviso.

Interventi ammissibili

Sono finanziabili progetti e iniziative realizzati nel territorio della Regione Marche finalizzati ai seguenti ambiti:

- Promozione turistica e marketing territoriale;
- Valorizzazione del patrimonio culturale, storico, artistico e ambientale;
- Promozione delle produzioni agroalimentari tipiche e di qualità;
- Valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche e delle produzioni manifatturiere tradizionali, artistiche e di qualità;
- Promozione del patrimonio culturale immateriale e delle tradizioni locali.

Le iniziative devono essere realizzate e concluse entro il **31 dicembre 2026** e devono produrre effetti positivi sull'economia locale o su specifici comparti territoriali.

Sono ammesse, tra le altre, le seguenti tipologie di spesa:

- Affitto di locali e noleggio attrezzature per la durata dell'iniziativa;
- Allestimento di palchi, stand e spazi dedicati agli eventi;
- Servizi tecnici (audio, video, registrazione);
- Attività di promozione e comunicazione (radio, stampa, social, cartellonistica);
- Servizi di sicurezza e assistenza sanitaria;
- Assicurazioni relative agli eventi;
- Consulenze specialistiche esterne direttamente collegate alla realizzazione dell'iniziativa;
- Prestazioni artistiche, servizi di hostess e interpretariato;
- Prodotti di consumo destinati a degustazioni, gadget e attività promozionali (entro il limite massimo del 30% delle spese ammissibili).

Non sono ammesse le spese di funzionamento ordinario, il personale dipendente, gli investimenti in beni durevoli, le ristrutturazioni, l'acquisto di attrezzature, il vitto e l'alloggio, i contributi a terzi e le iniziative prive di rilevanza turistica.

Contributo

L'agevolazione copre:

- Fino al **30%** del budget complessivo dell'iniziativa;
- Fino a un massimo di **7.000 euro** di contributo per ciascun soggetto richiedente.

Per i **Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti** alla data del 1° gennaio 2026 è prevista una premialità aggiuntiva pari a: **1.000 euro** rispetto al contributo massimo ordinario.

Le spese ammesse devono essere:

- Sostenute nel periodo compreso tra 1° gennaio 2026 e 31 dicembre 2026;
- Direttamente imputabili all'iniziativa;
- Documentate tramite fatture, ricevute o altri giustificativi validi;
- Regolarmente pagate con strumenti tracciabili.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'art. 7 dell'[Avviso](#).

Scadenza: 30 settembre 2026

Molise

Bando - Misure per il riconoscimento e il sostegno del caregiver familiare

Obiettivi

La misura della Regione Molise è finalizzata a **riconoscere e sostenere il ruolo del caregiver familiare**, ovvero la persona che presta assistenza continuativa e gratuita a un familiare con disabilità o in condizione di non autosufficienza.

L'intervento nasce con l'obiettivo di valorizzare il contributo sociale svolto quotidianamente dai caregiver, spesso chiamati a garantire attività di cura, accompagnamento e supporto alla persona assistita, integrando di fatto il sistema dei servizi sociali e sanitari territoriali.

Attraverso il sostegno economico previsto, la Regione intende favorire la permanenza delle persone fragili presso il proprio domicilio, sostenere le famiglie nei percorsi di assistenza e migliorare la qualità della vita sia della persona assistita sia del caregiver.

La misura mira in particolare a:

- Riconoscere il valore sociale dell'attività svolta dai caregiver familiari;
- Offrire un sostegno economico alle persone impegnate nella cura continuativa di familiari fragili;
- Favorire la permanenza a domicilio delle persone con disabilità o non autosufficienti;
- Rafforzare il collegamento tra famiglie, servizi sociali e servizi sanitari territoriali.

Beneficiari

Il beneficiario dell'intervento è rappresentato dagli **Ambiti Territoriali Sociali (ATS)**, ovvero le strutture attraverso cui i Comuni, generalmente organizzati in forma associata, programmano e gestiscono i servizi sociali sul territorio.

Gli ATS hanno il ruolo di **soggetti attuatori** della misura: ricevono le risorse regionali, organizzano le procedure rivolte ai cittadini, raccolgono le domande, verificano il possesso dei requisiti e gestiscono l'erogazione dei contributi ai destinatari finali.

Gli ATS rappresentano quindi il collegamento operativo tra la Regione e le famiglie, garantendo una gestione dell'intervento vicina ai bisogni dei territori e delle comunità locali.

I **destinatari** finali del sostegno sono invece i **caregiver familiari residenti in Molise**, ossia coloro che assistono persone con disabilità o non autosufficienti secondo i requisiti stabiliti dall'Avviso pubblico.

I caregiver destinatari del contributo dovranno, in particolare:

- Prestare attività di cura e assistenza continuativa nei confronti di un familiare con disabilità o non autosufficiente;
- Svolgere un ruolo assistenziale non professionale e non retribuito;
- Assistere una persona non inserita stabilmente in strutture residenziali;

- Possedere i requisiti personali ed economici previsti dalla misura.

Interventi ammissibili

L'intervento finanzia **azioni di sostegno rivolte ai caregiver familiari**, con l'obiettivo di ridurre il carico assistenziale sostenuto dalle famiglie e rafforzare il sistema di assistenza territoriale.

Il contributo è destinato a sostenere il ruolo del caregiver nello svolgimento delle attività quotidiane di cura, favorendo un modello di assistenza integrato nel quale la famiglia viene affiancata dalla rete dei servizi pubblici.

Sono previsti interventi finalizzati a:

- Sostenere economicamente il caregiver nello svolgimento delle attività assistenziali;
- Favorire la permanenza della persona fragile nel proprio ambiente familiare e sociale;
- Migliorare il benessere del caregiver e della persona assistita;
- Rafforzare l'integrazione tra famiglia e servizi territoriali.

Contributo

L'agevolazione consiste nella concessione di un **contributo economico a fondo perduto** destinato ai caregiver familiari individuati dagli Ambiti Territoriali Sociali secondo le modalità che saranno definite nell'Avviso pubblico.

Il sostegno previsto è pari a:

- **5.000 euro** annui per ciascun caregiver beneficiario.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** La misura risulta attualmente in fase di **preavviso** e non è ancora stato pubblicato l'Avviso pubblico attuativo.

Scadenza: La domanda di partecipazione potrà essere presentata a partire dal 1° settembre 2026 ed entro il 30 settembre 2026, secondo le modalità che saranno definite nell'Avviso pubblico attuativo della misura.

Piemonte

Bando - Contributi per il sostegno alla realizzazione e all'adeguamento delle case rifugio, nonché per l'acquisto di immobili da adibire a case rifugio e di arredi e attrezzature

Obiettivi

L'avviso sostiene il potenziamento della rete regionale delle **case rifugio** destinate all'accoglienza gratuita delle donne vittime di violenza e dei loro figli minori, attraverso interventi finalizzati alla creazione di nuove strutture e al miglioramento di quelle già operative.

La misura mira a garantire spazi sicuri, adeguati e accessibili, rafforzando i servizi di protezione e supporto presenti sul territorio regionale e favorendo una risposta più efficace ai bisogni delle donne che necessitano di allontanarsi dalla propria abitazione per motivi di sicurezza.

Gli obiettivi principali riguardano:

- Incrementare e qualificare l'offerta di posti disponibili nelle case rifugio;
- Sostenere la realizzazione di nuove strutture e l'adeguamento di quelle esistenti;
- Migliorare l'accessibilità delle strutture per le persone con disabilità;
- Garantire ambienti idonei attraverso interventi edilizi e l'acquisto di arredi e attrezzature;
- Rafforzare la collaborazione tra case rifugio, servizi sociali, sanitari e rete territoriale antiviolenza.

Gli interventi devono essere realizzati in coordinamento con i servizi territoriali competenti, così da assicurare un sistema integrato di accoglienza, protezione e accompagnamento delle donne accolte.

Beneficiari

Possono accedere al finanziamento i **soggetti pubblici e privati** che operano nel settore della prevenzione e del contrasto alla violenza contro le donne.

Sono ammessi:

- Associazioni e organizzazioni iscritte al RUNTS, con esperienza e competenze professionali specifiche nell'accoglienza delle donne vittime di violenza;
- Enti locali, singoli o associati, che operano attraverso personale qualificato;
- Soggetti pubblici e privati appartenenti alle categorie precedenti che collaborano tramite accordi, convenzioni, consorzi o altre forme di collaborazione.

Per gli interventi riguardanti l'aumento dei posti disponibili e l'adeguamento delle strutture esistenti possono presentare domanda esclusivamente i soggetti titolari di case rifugio già iscritte all'albo regionale.

I beneficiari devono garantire:

- Esperienza specifica nel settore della violenza di genere;
- Personale adeguatamente formato;

- Metodologie di accoglienza basate sulla relazione tra donne;
- Rispetto dei requisiti strutturali previsti dalla normativa regionale.

Interventi ammissibili

Sono finanziati **interventi finalizzati alla realizzazione, al potenziamento e all'adeguamento delle case rifugio**, attraverso opere strutturali e l'acquisizione delle dotazioni necessarie alla gestione delle strutture.

Sono ammessi:

- Acquisto di immobili da destinare a nuove case rifugio e interventi necessari alla loro attivazione;
- Ristrutturazione, adeguamento, manutenzione straordinaria e ampliamento di immobili esistenti;
- Incremento dei posti letto nelle case rifugio già operative;
- Interventi per garantire l'accessibilità alle persone con disabilità;
- Acquisto di arredi e attrezzature funzionali alla gestione della struttura.

Tra le spese ammissibili rientrano:

- Acquisto di immobili;
- Opere edili e impiantistiche;
- Attrezzature per sicurezza e gestione della struttura, come sistemi di allarme, elettrodomestici, climatizzazione e dotazioni informatiche;
- Arredi per camere da letto, cucina, zona giorno e servizi igienici.

Non sono finanziabili le spese di gestione ordinaria, consulenze, materiali di consumo, biancheria, tende, arredi esterni e altre forniture non direttamente collegate alla realizzazione o all'allestimento della casa rifugio.

Contributo

Il contributo copre fino all'**80%** del costo totale del progetto ammissibile, con un importo massimo concedibile pari a **200.000 euro** per intervento.

Il beneficiario deve garantire un cofinanziamento minimo del **20%** del costo complessivo del progetto, attraverso risorse proprie o di eventuali soggetti partner.

L'erogazione del contributo avviene in due fasi:

- 60% come acconto, dopo l'assegnazione del finanziamento e la presentazione della documentazione richiesta, compreso il vincolo quindicennale di destinazione d'uso della struttura;
- 40% a saldo, previa presentazione della rendicontazione delle spese sostenute e della documentazione tecnica relativa agli interventi realizzati.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 7** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 10 settembre 2026

Bando - Insediamento giovani agricoltori

Obiettivi

Il bando sostiene il **primo insediamento dei giovani agricoltori** attraverso un premio economico finalizzato ad accompagnare l'avvio dell'impresa agricola.

L'intervento punta a favorire il ricambio generazionale e a rendere le nuove aziende sostenibili, innovative e competitive, attraverso la realizzazione di un piano aziendale.

L'obiettivo non è finanziare singole spese, ma supportare un progetto complessivo di sviluppo dell'azienda agricola, che includa investimenti, crescita professionale e organizzazione imprenditoriale.

In particolare, il bando intende:

- Favorire il ricambio generazionale in agricoltura;
- Incentivare l'insediamento di giovani come capi azienda;
- Sostenere l'avvio e lo sviluppo di nuove imprese agricole;
- Promuovere innovazione e sostenibilità ambientale;
- Rafforzare la competitività del settore agricolo.

Beneficiari

Il bando è rivolto esclusivamente ai **giovani agricoltori** che si insediano per la prima volta come capo azienda, sia in forma individuale che societaria.

È centrale il concetto di controllo effettivo dell'impresa: il giovane deve gestire decisioni, utili e rischi.

- Giovani tra 18 e 40 anni (41 non compiuti);
- Primo insediamento come capo azienda agricola;
- Insediamento avvenuto da non più di 24 mesi;
- Possesso o acquisizione di competenze professionali (titolo agricolo, formazione o esperienza);
- Possibile insediamento anche in forma societaria con controllo effettivo;
- Obbligo di diventare agricoltore attivo e rendere l'attività agricola prevalente;
- Presentazione di un piano aziendale obbligatorio.

Interventi ammissibili

Il bando non finanzia direttamente singole voci di spesa, ma un **piano aziendale complessivo** che descrive lo sviluppo dell'impresa agricola. Tuttavia, il premio è vincolato alla realizzazione concreta di investimenti e attività.

Il piano deve dimostrare sostenibilità economica e prevedere interventi reali per la crescita aziendale.

- Avvio e sviluppo dell'attività agricola;
- Investimenti strutturali e produttivi;

- Miglioramento dell'organizzazione aziendale;
- Innovazione dei processi e tecniche produttive;
- Introduzione di pratiche sostenibili;
- Crescita professionale e acquisizione competenze.

Spese (ai fini della realizzazione del piano e della verifica):

- Acquisto o affitto di terreni agricoli (anche dal cedente);
- Acquisto di fabbricati e adeguamenti aziendali;
- Acquisto di macchinari e attrezzature agricole;
- Acquisto di trattrici e attrezzature anche usate (max 25% del premio);
- Investimenti per modernizzazione e sviluppo aziendale;
- Veicoli per trasporto merci e vendita diretta (non persone);
- Rimozione e smaltimento amianto (con limiti).

Vincolo importante: deve essere documentata una spesa pari ad almeno il 50% del premio ricevuto.

Non ammissibili: spese non legate allo sviluppo aziendale (es. contributi previdenziali).

Contributo

Il contributo è un **premio a fondo perduto**, non calcolato in percentuale ma come importo fisso, legato all'insediamento del giovane e alla realizzazione del piano aziendale.

Viene erogato in due rate:

- 70% in anticipo;
- 30% a saldo, dopo verifica del piano.

Importi:

- 45.000 euro per un giovane;
- +10.000 euro se in zona montana;
- 35.000 euro per ciascun giovane (in caso di insediamento di due giovani);
- +8.000 euro ciascuno in zona montana;
- 30.000 euro per ciascun giovane (in caso di insediamento da tre a cinque giovani);
- +5.000 euro ciascuno in zona montana.

Condizioni fondamentali:

- Il premio non è legato direttamente alle singole spese;
- È obbligatorio realizzare il piano aziendale;
- Va dimostrato un investimento reale (almeno 50% del premio);
- Il mancato rispetto degli impegni comporta la restituzione del contributo.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. C** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 11 settembre 2026

Puglia

Bando - Puglia energie sociali: sostegno al Terzo Settore

Obiettivi

Il bando è finalizzato a sostenere il Terzo Settore pugliese nella **realizzazione di attività di interesse generale**, rafforzando il ruolo degli enti come attori chiave nelle politiche di welfare regionale.

L'iniziativa punta a promuovere inclusione sociale, partecipazione civica e sviluppo di reti solidali, valorizzando il capitale sociale presente nei territori.

In questo quadro, i progetti devono contribuire a:

- Promuovere inclusione sociale e contrasto alle fragilità;
- Favorire la partecipazione attiva dei cittadini;
- Rafforzare le reti territoriali e la coesione sociale;
- Sostenere lo sviluppo di comunità solidali;
- Valorizzare il ruolo degli enti del Terzo Settore.

Beneficiari

Il bando è rivolto esclusivamente agli enti del **Terzo Settore iscritti al RUNTS** e operanti in Puglia, con particolare riferimento alle principali tipologie previste dalla normativa.

Possono partecipare:

- Organizzazioni di volontariato (OdV);
- Associazioni di promozione sociale (APS);
- Fondazioni del Terzo Settore.

Sono richiesti:

- Iscrizione al RUNTS;
- Sede legale e/o operativa in Puglia;
- Possesso dei requisiti previsti dall'avviso.

Interventi ammissibili

Sono finanziabili **progetti di interesse generale con impatto sociale concreto**, orientati a rispondere ai bisogni delle comunità locali e a rafforzare il tessuto sociale.

Le attività possono riguardare:

- Iniziative di inclusione sociale e supporto a persone fragili;
- Azioni di partecipazione civica e cittadinanza attiva;
- Progetti di animazione territoriale e sviluppo comunitario;
- Interventi per il rafforzamento delle reti sociali;
- Attività che generano coesione e solidarietà nei territori.

Sono valorizzati i progetti che:

- Attivano reti tra più soggetti;
- Producono effetti duraturi nel tempo;
- Rafforzano il capitale sociale locale.

Sono ammesse le **spese** direttamente collegate alla realizzazione del progetto e necessarie al raggiungimento degli obiettivi.

In particolare:

- Costi del personale impiegato nelle attività progettuali;
- Spese per servizi e collaborazioni esterne;
- Costi per materiali e forniture;
- Spese per comunicazione e diffusione;
- Costi organizzativi direttamente imputabili al progetto.

Non sono ammesse:

- Spese non pertinenti al progetto;
- Costi già coperti da altri finanziamenti pubblici;
- Spese generali non imputabili alle attività.

Contributo

L'avviso prevede **contributi a fondo perduto** con una dotazione finanziaria complessiva significativa e con limiti chiari per singolo progetto.

In particolare:

- Dotazione complessiva: circa **4.013.238 euro**;
- Contributo massimo per progetto: **30.000 euro**;
- Percentuale di copertura: fino al **90%** del costo totale;
- Cofinanziamento obbligatorio: almeno **10%** a carico del beneficiario.

Questo significa che:

- Il progetto deve avere un costo complessivo superiore al contributo richiesto;
- Una quota minima del costo progettuale deve essere garantita dal soggetto proponente;
- Il finanziamento copre quasi interamente il progetto ma non al 100%.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 11** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 10 settembre 2026

Bando - Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

Obiettivi

Il bando mira a **rafforzare il sistema produttivo della filiera ittica regionale** attraverso il sostegno a investimenti destinati alla trasformazione, commercializzazione e valorizzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

La misura intende favorire:

- La transizione energetica delle imprese attraverso interventi di efficientamento e riduzione dei consumi;
- La riduzione degli impatti ambientali dei processi produttivi;
- L'ammodernamento degli impianti e l'introduzione di tecnologie innovative;
- Il miglioramento della sicurezza degli ambienti di lavoro;
- L'aumento della competitività delle imprese di trasformazione e commercializzazione;
- Il miglioramento della qualità, tracciabilità e valorizzazione commerciale dei prodotti ittici;
- Il rafforzamento della resilienza economica del settore e il ricambio generazionale.

Beneficiari

Possono presentare domanda di contributo i **soggetti che operano nella filiera della pesca e dell'acquacoltura**, in particolare:

- Micro, piccole e medie imprese (PMI) che svolgono attività di trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- Imprese di pesca e imprese acquicole che realizzano investimenti collegati alla trasformazione e commercializzazione dei propri prodotti;
- Nuove imprese con Partita IVA attivata da meno di 12 mesi dalla data di presentazione della domanda;
- Imprese che effettuano il primo ingresso nel settore della trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

I soggetti richiedenti devono rispettare i requisiti previsti dalla normativa FEAMPA e realizzare gli investimenti nel territorio della Regione Puglia.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia investimenti finalizzati alla **modernizzazione, sostenibilità e competitività delle imprese operanti nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura**, attraverso tre principali azioni di intervento.

Azione 1 - Codice intervento 222103: Transizione energetica e riduzione degli impatti ambientali.

Sono ammessi interventi volti a:

- Migliorare l'efficienza energetica degli impianti e ridurre i consumi;
- Installare sistemi per la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili;
- Ridurre gli impatti ambientali dei processi produttivi attraverso tecnologie sostenibili.

Azione 2 - Codice intervento 222202: Competitività e sicurezza delle attività di trasformazione e commercializzazione.

Sono ammessi interventi finalizzati a:

- Migliorare la sicurezza degli impianti e delle condizioni di lavoro;
- Acquistare macchinari, attrezzature e tecnologie innovative;
- Realizzare interventi di ammodernamento e potenziamento dei processi produttivi.

Azione 4 - Codice intervento 222402: Resilienza e valorizzazione commerciale dei prodotti ittici.

Sono previsti interventi finalizzati a:

- Implementare sistemi per migliorare la tracciabilità e la trasparenza della filiera;
- Realizzare attività di marketing e promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- Effettuare investimenti produttivi finalizzati alla competitività delle imprese;
- Favorire il ricambio generazionale nel settore.

Sono ammesse, tra le principali spese ammissibili nell'ambito del progetto di investimento:

- Acquisto di macchinari, impianti e attrezzature;
- Interventi di ammodernamento e adeguamento delle strutture produttive;
- Tecnologie digitali e sistemi per la tracciabilità dei prodotti;
- Impianti per il risparmio energetico e la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- Interventi finalizzati alla sicurezza e al miglioramento delle condizioni di lavoro;
- Spese tecniche e progettuali connesse alla realizzazione degli investimenti.

Non sono invece ammesse:

- Spese di gestione ordinaria dell'impresa;
- Costi del personale ordinario;
- Investimenti non collegati al progetto approvato;
- Spese non conformi alle disposizioni del bando.

Contributo

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo pubblico a **fondo perduto**.

L'intensità del contributo varia in base alla tipologia di intervento e alla categoria del beneficiario, secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/1139.

In particolare:

- Il contributo può arrivare fino al **50%** della spesa ammissibile;
- Possono essere previste percentuali differenti per specifiche categorie di beneficiari o particolari tipologie di intervento.

Il beneficiario dovrà sostenere la quota restante dell'investimento con risorse proprie.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 14** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 15 settembre 2026

Sardegna

Bando - Concessione di contributi a favore degli Enti locali e delle imprese turistiche per la tipologia turistico ricettiva “alberghi diffusi”

Obiettivi

L’iniziativa sostiene lo sviluppo turistico dei territori attraverso la valorizzazione dei centri storici e la diffusione del modello dell’**albergo diffuso** come strumento di rigenerazione urbana, economica e sociale.

L’obiettivo è **recuperare immobili esistenti, rafforzare l’offerta ricettiva locale** e creare nuove opportunità di sviluppo attraverso un modello di turismo sostenibile, innovativo e collegato alle caratteristiche dei territori.

L’intervento mira a generare effetti economici duraturi, favorendo il recupero del patrimonio edilizio inutilizzato e attivando forme di collaborazione tra amministrazioni pubbliche e operatori privati per la gestione delle strutture realizzate.

Il bando, quindi:

- Sostiene la creazione e la diffusione degli alberghi diffusi come modello ricettivo integrato;
- Incentiva il recupero e la valorizzazione del patrimonio edilizio nei centri storici;
- Promuove forme di turismo sostenibile, inclusivo e legato alle identità locali;
- Favorisce lo sviluppo economico e occupazionale dei territori interessati;
- Rafforza la collaborazione tra soggetti pubblici e operatori economici privati.

Beneficiari

Possono accedere al finanziamento esclusivamente gli **enti locali**, individuati come soggetti attuatori responsabili della realizzazione degli interventi, della corretta gestione delle risorse e del raggiungimento degli obiettivi previsti.

Gli Enti devono dimostrare la **disponibilità giuridica degli immobili** interessati dal progetto e garantire la gestione futura dell’albergo diffuso attraverso l’affidamento a operatori economici selezionati mediante procedure ad evidenza pubblica.

Sono previsti i seguenti requisiti:

- Essere Enti locali responsabili dell’attuazione degli interventi;
- Disporre della disponibilità giuridica degli immobili destinati alla struttura ricettiva;
- Affidare la gestione dell’albergo diffuso a operatori economici tramite procedure pubbliche;
- Garantire la responsabilità sulla realizzazione, il monitoraggio e la corretta gestione del programma.

Non sono ammessi i consorzi.

Interventi ammissibili

Sono finanziati programmi organici finalizzati alla **realizzazione o alla riqualificazione di alberghi diffusi**, intesi come strutture ricettive unitarie composte da unità abitative distribuite all'interno del centro storico e coordinate attraverso servizi comuni.

Gli interventi devono essere progettati come un unico programma funzionale, in grado di garantire la piena operatività della struttura al termine dei lavori e contribuire alla valorizzazione turistica del territorio.

Le spese ammissibili sono strettamente connesse alla realizzazione dell'intervento e comprendono:

- Acquisto di immobili e terreni necessari al progetto;
- Realizzazione di lavori edili, recupero, ristrutturazione e adeguamenti impiantistici;
- Acquisto di arredi, attrezzature e dotazioni tecnologiche;
- Affidamento di servizi tecnici, progettazione e attività professionali;
- Realizzazione di investimenti innovativi e sostenibili.

Gli interventi devono rispettare specifiche condizioni:

- Essere localizzati all'interno del centro storico;
- Garantire una classificazione minima pari a 3 stelle;
- Risultare conformi sotto il profilo urbanistico ed edilizio;
- Presentare un programma unitario e funzionale alla gestione.

Non sono finanziabili interventi isolati o privi di carattere strutturale.

Contributo

L'agevolazione consiste in un **contributo a fondo perduto** destinato a coprire una parte delle spese necessarie alla realizzazione degli interventi.

La quota restante deve essere garantita dall'Ente beneficiario attraverso un **cofinanziamento obbligatorio**. L'importo definitivo viene determinato in fase istruttoria sulla base delle spese ammissibili e del programma presentato.

Principali condizioni:

- Importo massimo concedibile pari a **600.000 euro**;
- Percentuale di copertura fino al **75%** delle spese ammissibili;
- Acquisto di immobili ammesso entro il limite del 40% del contributo concesso;
- Quota minima del 20% destinata alle forniture;
- Durata massima di realizzazione pari a 24 mesi, con termine entro il 31 ottobre 2027 e possibilità di proroga fino a 6 mesi.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 13** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 11 settembre 2026

Bando - Sostegno alla cultura per emergere in nuovi ambiti e rafforzare le imprese

Obiettivi

L'intervento sostiene lo **sviluppo e il rafforzamento delle microimprese e delle PMI operanti nei settori culturali e creativi** della Sardegna, favorendo investimenti finalizzati all'innovazione, alla digitalizzazione e alla crescita della competitività.

La misura punta a valorizzare il ruolo economico e sociale delle imprese culturali, incentivando l'introduzione di nuove tecnologie, il miglioramento dei processi organizzativi e produttivi e la creazione di nuovi servizi e prodotti culturali.

In particolare, il bando favorisce:

- La crescita e il consolidamento delle microimprese e delle PMI culturali e creative;
- L'innovazione tecnologica, digitale e organizzativa delle imprese;
- La valorizzazione delle attività culturali e creative regionali;
- La competitività degli operatori del settore attraverso nuovi modelli produttivi e di servizio;
- Lo sviluppo sostenibile e inclusivo dell'economia culturale.

Beneficiari

Possono accedere alle agevolazioni le microimprese e le **PMI che operano nei settori culturali e creativi**.

Sono ammessi:

- Microimprese e PMI regolarmente costituite e operative;
- Soggetti che svolgono attività economica regolarmente registrati presso il Repertorio Economico Amministrativo (REA);
- Imprese in possesso dei requisiti dimensionali previsti dalla normativa europea sulle PMI;
- Imprese attive da almeno due anni in uno o più settori culturali e creativi ammessi;
- Imprese con sede legale o unità produttiva locale destinataria dell'investimento in Sardegna.

La domanda può essere presentata anche in **forma associata** attraverso ATI, ATS, reti tra imprese, consorzi o altre forme di partenariato.

Nel caso di aggregazioni:

- La partecipazione deve coinvolgere almeno due soggetti;
- Tutti i partecipanti devono possedere i requisiti richiesti, ad eccezione dell'esperienza nel settore culturale e creativo che può essere posseduta dal solo capofila;
- Ogni soggetto aderente deve partecipare alle attività con una quota minima del 20%;
- Ogni impresa può partecipare esclusivamente a una sola aggregazione.

Sono escluse le imprese che si trovano in situazioni di difficoltà economica, procedure concorsuali, irregolarità fiscali o contributive, violazioni della normativa antimafia o altre condizioni ostative previste dalla normativa vigente.

Interventi ammissibili

Sono finanziati **piani di investimento** finalizzati al rafforzamento delle imprese culturali e creative attraverso interventi di innovazione organizzativa, tecnologica e produttiva.

Sono ammesse le spese direttamente collegate alla realizzazione del piano di investimento, tra cui:

- Acquisizione di servizi specialistici e avanzati per innovazione organizzativa, marketing, comunicazione, customer experience e soluzioni tecnologiche;
- Acquisto di infrastrutture telematiche, tecnologiche e digitali, compresi hardware, software, piattaforme cloud e sistemi interoperabili;
- Acquisto di strumenti, macchinari e attrezzature funzionali al progetto, anche tramite leasing, entro il limite massimo del 20% del costo totale dell'investimento;
- Acquisizione di apparecchiature elettriche ed elettroniche ammesse dalla normativa vigente;
- Realizzazione di opere edili, murarie e impiantistiche entro il limite massimo del 10% dell'investimento complessivo;
- Acquisizione di brevetti, licenze software, servizi cloud e altre forme di proprietà intellettuale;
- Acquisizione di materiali di consumo, noleggi, affitti di impianti e attrezzature e spese di viaggio strettamente collegate all'investimento.

Sono inoltre ammissibili:

- Costi del personale strettamente connessi al progetto, riconosciuti in misura forfettaria fino al 20% dei costi diretti;
- Costi indiretti riconosciuti in misura forfettaria fino al 7% della somma dei costi diretti e del personale.

Contributo

L'agevolazione consiste in un **contributo a fondo perduto** destinato a sostenere gli investimenti delle imprese culturali e creative.

Sono previste due diverse soglie massime di contributo in relazione alla modalità di partecipazione:

- Contributo massimo pari a **150.000 euro** per le domande presentate in forma singola;
- Contributo massimo pari a **250.000 euro** per le domande presentate da soggetti aggregati.

Copertura fino all'**80%** delle spese ammissibili. Obbligo di **cofinanziamento** della quota restante da parte del beneficiario. Durata massima di realizzazione dell'investimento pari a **24 mesi** dalla concessione dell'agevolazione.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 10** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 14 settembre 2026

Bando - Assegnazione di voucher per la pratica sportiva stagione sportiva 2026/2027

Obiettivi

Il bando FAST (FAre Sport Tutti) sostiene la **partecipazione dei giovani alla pratica sportiva** come strumento di inclusione sociale, prevenzione della povertà educativa e rafforzamento delle opportunità di crescita personale e relazionale.

La misura nasce con l'obiettivo di ridurre le barriere economiche che possono impedire ai bambini e agli adolescenti di accedere alle attività sportive, valorizzando lo sport come elemento di benessere, integrazione e coesione sociale.

Particolare attenzione è dedicata ai giovani appartenenti a contesti familiari più fragili e alle persone con disabilità, promuovendo pari opportunità di partecipazione e contrastando il rischio di isolamento sociale.

Gli obiettivi principali sono:

- Favorire l'accesso allo sport dei giovani in condizioni economiche svantaggiate;
- Contrastare la povertà educativa e l'esclusione sociale;
- Promuovere la socializzazione e il benessere psicofisico;
- Sostenere percorsi di integrazione attraverso attività sportive organizzate;
- Rafforzare il ruolo dello sport come strumento educativo e inclusivo.

Beneficiari

I destinatari della misura sono i **giovani residenti nella Regione Autonoma della Sardegna** appartenenti a nuclei familiari con limitate disponibilità economiche.

Possono presentare domanda i giovani che possiedono i requisiti previsti dall'avviso, con priorità riconosciuta alle persone con disabilità.

Sono ammessi:

- Giovani residenti in uno dei Comuni della Sardegna;
- Cittadini non comunitari in possesso di regolare permesso di soggiorno;
- Giovani appartenenti a nuclei familiari con ISEE valido non superiore a 20.000 euro;
- Giovani di età compresa tra i 5 anni compiuti e i 19 anni non compiuti;
- Giovani con disabilità fino al compimento dei 26 anni, se in possesso della relativa certificazione.

La domanda può essere presentata per più giovani appartenenti allo stesso nucleo familiare, fermo restando il limite massimo di beneficiari finanziabili previsto dall'avviso.

Interventi ammissibili

L'intervento finanzia la **partecipazione ad attività sportive dilettantistiche** attraverso un sostegno economico destinato alla copertura dei costi di iscrizione e frequenza.

Le attività devono essere svolte presso società sportive o Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD) con sede legale in Sardegna e regolarmente affiliate a organismi sportivi riconosciuti dal CONI o dal Comitato Italiano Paralimpico.

Sono ammesse:

- Attività sportive dilettantistiche organizzate da ASD e società sportive abilitate;
- Corsi e percorsi sportivi rivolti ai giovani destinatari della misura;
- Attività realizzate durante la stagione sportiva di riferimento.

L'intervento deve rispettare le seguenti condizioni:

- Le attività devono essere svolte nel periodo previsto dall'avviso;
- La durata ordinaria delle attività non può essere inferiore a sei mesi;
- Per i giovani con disabilità è prevista una durata minima ridotta;
- Il sostegno non può essere utilizzato per finalità diverse dalla pratica sportiva.

Contributo

L'agevolazione è concessa sotto forma di **voucher individuale** destinato a ridurre il costo sostenuto dalle famiglie per la partecipazione alle attività sportive.

Il voucher viene riconosciuto direttamente alla società sportiva o ASD presso cui il giovane svolge l'attività, attraverso una riduzione della quota di iscrizione e frequenza.

Principali caratteristiche:

- Voucher massimo pari a **500 euro** per ciascun beneficiario;
- Dotazione finanziaria complessiva pari a 4.184.815 euro per la stagione sportiva 2026/2027;
- Erogazione del sostegno alla società sportiva o ASD dopo la verifica della documentazione richiesta;
- Importo riconosciuto limitato al costo effettivamente sostenuto se inferiore al valore massimo del voucher;
- Quota eccedente rispetto al voucher a carico della famiglia.

La presentazione delle domande avviene tramite il sistema SIL Sardegna secondo le modalità e le tempistiche indicate dall'avviso.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 5** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 15 settembre 2026

Sicilia

Bando - Contributi a favore delle associazioni per attività promozionali

Obiettivi

Il bando finanzia **iniziative promozionali volte a rafforzare il sistema produttivo** siciliano, sostenendo azioni che aumentino la visibilità dei prodotti, ne migliorino il posizionamento competitivo e favoriscano l'accesso a nuovi mercati.

Le attività devono essere coerenti con le strategie regionali di sviluppo e contribuire alla valorizzazione delle filiere locali, anche attraverso strumenti innovativi e modalità di promozione efficaci.

In particolare, gli interventi devono:

- Valorizzare i prodotti e le filiere produttive siciliane;
- Migliorare la riconoscibilità e il posizionamento sui mercati;
- Favorire l'apertura a mercati nazionali e internazionali;
- Promuovere l'identità produttiva regionale e il legame con il territorio;
- Incentivare forme di collaborazione tra operatori e imprese;
- Sostenere l'innovazione nelle modalità di promozione.

Beneficiari

Il bando è rivolto a **soggetti associativi** che operano in Sicilia e che svolgono attività coerenti con la promozione del sistema produttivo regionale.

I beneficiari devono dimostrare affidabilità amministrativa, regolarità contributiva e il possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente per accedere a contributi pubblici.

Possono presentare domanda:

- Associazioni di categoria riconosciute a livello nazionale;
- Enti del terzo settore iscritti al RUNTS o negli elenchi dell'Agenzia delle Entrate;
- Soggetti con sede legale o operativa in Sicilia;
- Soggetti che presentano una sola proposta progettuale.

Devono inoltre garantire:

- Regolarità contributiva (DURC);
- Assenza di stato di liquidazione, fallimento o difficoltà economica;
- Conformità alla normativa antimafia;
- Assenza di condanne o provvedimenti ostativi rilevanti;
- Coerenza delle finalità statutarie con gli obiettivi del bando;
- Assenza di revoche di contributi pubblici negli ultimi anni per irregolarità.

Interventi ammissibili

Sono finanziabili progetti che includono una o più **iniziative promozionali** finalizzate alla **valorizzazione dei prodotti siciliani**.

Le attività devono essere strutturate in modo da generare impatto concreto in termini di visibilità, conoscenza del prodotto e sviluppo di relazioni commerciali, anche attraverso il coinvolgimento diretto del pubblico e degli operatori di settore.

Le principali tipologie di intervento comprendono:

- Eventi promozionali ed esperienziali rivolti al pubblico e agli operatori economici;
- Iniziative di valorizzazione con il coinvolgimento di esperti, stakeholder e filiere produttive;
- Attività di comunicazione, marketing e storytelling dei prodotti e delle tradizioni;
- Azioni di networking, incontri B2B e promozione commerciale.

I progetti devono riguardare i seguenti ambiti produttivi:

- Agroalimentare;
- Artigianato;
- Nautica ed economia del mare;
- Sistema casa e materiali innovativi o green;
- Moda e oreficeria sostenibile;
- ICT;
- Meccatronica;
- Altri settori produttivi non esclusi.

Contributo

Il bando prevede la concessione di un **contributo a fondo perduto** destinato a sostenere le spese per la realizzazione delle attività progettuali.

Le risorse sono assegnate fino a esaurimento della dotazione finanziaria, con possibilità di incremento e scorrimento della graduatoria. Il contributo copre i costi direttamente connessi alla realizzazione delle iniziative approvate.

Le condizioni del contributo sono le seguenti:

- Contributo a fondo perduto in conto capitale;
- Dotazione complessiva pari a 600.000 euro;
- Importo massimo concedibile pari a **15.000 euro** per progetto;
- Spese ammissibili da sostenere entro l'esercizio finanziario 2026;
- Erogazione subordinata alla realizzazione delle attività.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 7** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 3 agosto 2026

Bando - Contributi per la modernizzazione delle imprese di acquacoltura

Obiettivi

L'intervento sostiene lo **sviluppo del settore acquicolo in Sicilia** attraverso investimenti finalizzati alla sostenibilità ambientale, all'innovazione tecnologica e al rafforzamento della competitività delle imprese.

La misura, finanziata nell'ambito del **FEAMPA 2021-2027**, promuove un modello di acquacoltura più efficiente e resiliente, favorendo l'introduzione di soluzioni innovative, la riduzione degli impatti ambientali e un utilizzo più sostenibile delle risorse.

L'obiettivo è accompagnare le imprese del comparto verso processi produttivi moderni e sostenibili, migliorando l'efficienza delle attività, la capacità di adattamento alle sfide ambientali e la competitività del settore regionale.

In particolare, sono sostenute iniziative finalizzate a:

- Riduzione delle pressioni ambientali generate dalle attività acquicole;
- Miglioramento dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse idriche ed energetiche;
- Rafforzamento della capacità produttiva e della competitività delle imprese;
- Introduzione di innovazioni tecnologiche nei processi produttivi;
- Promozione dell'economia circolare e della riduzione degli sprechi;
- Incremento della resilienza del settore rispetto alle sfide ambientali ed economiche;
- Sostegno alla crescita del comparto acquicolo regionale.

Beneficiari

Possono accedere al sostegno le **imprese** e gli **operatori economici** che operano nel settore dell'**acquacoltura** e che intendono realizzare investimenti nel territorio della Regione Siciliana.

I soggetti richiedenti devono garantire adeguate capacità tecniche, economiche e amministrative per la realizzazione degli interventi e per la corretta gestione degli investimenti finanziati, nel rispetto della normativa vigente e dei requisiti previsti dall'avviso.

Sono ammessi:

- Imprese acquicole attive nella produzione e gestione di attività di acquacoltura;
- Operatori economici che svolgono attività nel settore acquicolo;
- Soggetti con sede legale o operativa nel territorio della Regione Siciliana;
- Imprese che realizzano investimenti destinati al miglioramento delle attività produttive;
- Soggetti in regola con gli obblighi contributivi e amministrativi previsti;
- Operatori dotati di adeguata capacità finanziaria e organizzativa.

Interventi ammissibili

Sono finanziati **investimenti** destinati al **miglioramento delle attività acquicole** attraverso interventi strutturali, tecnologici e organizzativi.

Le operazioni devono contribuire alla sostenibilità ambientale, alla riduzione degli impatti produttivi e all'aumento dell'efficienza delle imprese.

Gli interventi possono riguardare il potenziamento degli impianti esistenti, l'introduzione di nuove tecnologie e l'adozione di sistemi produttivi innovativi capaci di migliorare la gestione delle risorse e la competitività aziendale.

Sono ammissibili:

- Realizzazione, ampliamento o adeguamento di impianti di acquacoltura;
- Introduzione di tecnologie innovative per migliorare i processi produttivi;
- Interventi finalizzati alla riduzione dei reflui e degli impatti ambientali;
- Sistemi per il risparmio e l'utilizzo efficiente delle risorse idriche;
- Soluzioni per il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti;
- Applicazione di modelli produttivi basati sull'economia circolare;
- Sviluppo di innovazioni di prodotto e di processo;
- Acquisto di attrezzature e strumenti funzionali alle attività aziendali;
- Servizi di consulenza tecnica e supporto specialistico;
- Attività di formazione, aggiornamento e trasferimento delle conoscenze;
- Interventi di integrazione e diversificazione delle attività produttive.

Contributo

È previsto un **contributo a fondo perduto** per sostenere investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura, finalizzati alla sostenibilità ambientale, all'innovazione e al rafforzamento della competitività delle imprese.

Il sostegno viene determinato sulla base della spesa ammissibile del progetto e delle aliquote di aiuto previste dal Regolamento (UE) 2021/1139, con una percentuale variabile in funzione della tipologia di intervento e del soggetto beneficiario.

In particolare:

- Dotazione finanziaria complessiva pari a **12.000.000 euro**;
- Limite massimo della spesa ammissibile pari a **4.000.000 euro** per beneficiario;
- Contributo ordinario pari al **50%** della spesa ammissibile;
- Contributo fino al **60%** per operazioni di acquacoltura sostenibile realizzate da PMI e altri beneficiari collettivi;
- Contributo fino al **75%** per operazioni realizzate da organizzazioni di produttori e per interventi relativi a prodotti, processi o attrezzature innovative;
- Contributo fino al **100%** per operazioni di interesse collettivo con beneficiario collettivo, elementi innovativi o accesso pubblico garantito ai risultati.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 13** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 7 settembre 2026

Toscana

Bando - Start Cup Toscana 2026

Obiettivi

Start Cup Toscana 2026 è la competizione regionale dedicata alla **valorizzazione di idee imprenditoriali innovative** nate dalla ricerca scientifica, tecnologica, sociale e umanistica, con l'obiettivo di favorire la nascita di startup innovative e il collegamento tra università, enti di ricerca e sistema produttivo.

La competizione costituisce la fase regionale di accesso al **Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI)** e accompagna i partecipanti nella definizione del modello di business e nella presentazione delle idee imprenditoriali.

In particolare, Start Cup Toscana 2026 intende:

- Valorizzare idee imprenditoriali innovative nate dalla ricerca e dalle conoscenze sviluppate in ambito universitario e scientifico;
- Favorire la creazione di nuove imprese attraverso il trasferimento tecnologico e la collaborazione tra mondo della ricerca e mercato;
- Promuovere lo sviluppo di soluzioni innovative con potenziale impatto economico, sociale e ambientale;
- Sostenere giovani ricercatori, studenti, innovatori e gruppi imprenditoriali nella trasformazione delle proprie idee in progetti concreti.

Beneficiari

Possono partecipare **gruppi di persone con un'idea imprenditoriale innovativa** collegata ad attività di ricerca o conoscenze sviluppate presso università, enti di ricerca o altri soggetti qualificati della Toscana.

Sono ammessi:

- Team di persone fisiche che intendono avviare una nuova impresa innovativa;
- Gruppi di ricerca, studenti, laureati, dottorandi, ricercatori e innovatori che presentano un progetto imprenditoriale;
- Imprese costituite recentemente, secondo i requisiti previsti dal regolamento della competizione;
- Società di capitali, anche in forma cooperativa, già costituite nei limiti temporali indicati dall'avviso.

Interventi ammissibili

La competizione premia le **migliori idee imprenditoriali innovative**, valutandone il livello di innovazione, la sostenibilità economica, la qualità del team e le prospettive di sviluppo sul mercato.

Le idee presentate devono essere collegate a un'università, ente di ricerca pubblico o privato o altro organismo di ricerca con sede o attività operativa in Toscana e possono riguardare diversi ambiti tecnologici e di mercato, tra cui:

- Tecnologie industriali;
- ICT e tecnologie digitali;
- Life sciences;
- Cleantech e sostenibilità;
- Innovazione sociale e altri settori ad alto contenuto innovativo.

Le candidature devono presentare:

- Descrizione dell'idea imprenditoriale e della soluzione innovativa proposta;
- Definizione del modello di business e delle strategie di sviluppo dell'impresa;
- Analisi del mercato di riferimento e del posizionamento competitivo;
- Presentazione delle competenze del team proponente;
- Elaborazione del business plan e della documentazione richiesta.

Contributo

La Start Cup Toscana 2026 assegna **premi in denaro** ai gruppi vincitori della competizione, con l'obiettivo di valorizzare le migliori idee imprenditoriali innovative selezionate.

I premi previsti sono:

- Premio per il 1° classificato pari a **5.000 euro**;
- Premio per il 2° classificato pari a **3.000 euro**;
- Premio per il 3° classificato pari a **2.000 euro**.

Per ricevere il premio economico, i gruppi vincitori che non abbiano già costituito una società dovranno procedere alla costituzione di una **società di capitali**, anche eventualmente in forma cooperativa. La società dovrà essere iscritta al Registro delle Imprese entro **8 mesi dalla data della cerimonia di premiazione**.

Sono inoltre previste tre **menzioni speciali "trasversali"** finalizzate a valorizzare progetti caratterizzati da particolari elementi di innovazione e impatto:

- **Social innovation**: assegnata al miglior progetto di innovazione sociale che propone soluzioni innovative negli ambiti previsti dalla normativa sull'impresa sociale;
- **Imprenditoria femminile**: riconosciuta al miglior progetto di impresa al femminile con un team composto almeno per il 51% da donne oppure a una startup con una partecipazione femminile superiore al 50% del capitale sociale e con donne presenti in ruoli apicali;
- **Climate change**: attribuita al miglior progetto imprenditoriale capace di integrare innovazione, tecnologia e sostenibilità ambientale, contribuendo alla tutela delle risorse naturali e alla risposta ai cambiamenti climatici.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 5** del [Regolamento](#).

Scadenza: 8 settembre 2026

Bando - Produzioni artigianali e industriali: contributi per la registrazione IGP anche in forma di voucher

Obiettivi

Valorizzazione delle produzioni artigianali e industriali toscane caratterizzate da un forte legame con il territorio, favorendo il riconoscimento europeo attraverso la registrazione di Indicazioni Geografiche Protette (IGP) per prodotti non alimentari.

La misura mira a rafforzare la competitività delle imprese regionali, tutelare le produzioni locali e accompagnare le filiere produttive nel percorso necessario per ottenere la registrazione della denominazione geografica.

In particolare, il bando intende:

- Valorizzare produzioni artigianali e industriali toscane legate alla tradizione e all'identità territoriale;
- Favorire la registrazione di nuove Indicazioni Geografiche Protette per prodotti industriali e artigianali tipici;
- Rafforzare la competitività delle imprese attraverso strumenti di tutela e riconoscimento della qualità produttiva;
- Sostenere processi di innovazione e valorizzazione delle filiere produttive locali.

Beneficiari

Sono ammessi:

- **Micro, piccole e medie imprese** con sede legale o unità operativa in Toscana;
- Imprese artigiane e industriali che realizzano prodotti caratterizzati da un forte legame con il territorio regionale;
- **Liberi professionisti** equiparati alle imprese secondo la normativa vigente;
- **Aggregazioni di imprese** costituite per sviluppare il percorso finalizzato alla registrazione dell'Indicazione Geografica Protetta.

Le aggregazioni devono prevedere la partecipazione di **almeno tre imprese** e devono essere finalizzate all'acquisizione dei servizi necessari alla predisposizione del dossier di registrazione IGP.

Interventi ammissibili

Sono finanziati **progetti finalizzati all'acquisizione di servizi di consulenza specialistica** necessari alla predisposizione del dossier per la registrazione di un prodotto industriale o artigianale tipico come Indicazione Geografica Protetta (IGP), secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2023/2411.

Sono ammissibili le attività relative alla preparazione della documentazione tecnica e amministrativa necessaria per il riconoscimento della denominazione, tra cui:

- Redazione del disciplinare di produzione;
- Predisposizione del documento unico di accompagnamento previsto dalla normativa europea;

- Realizzazione di studi sul legame tra prodotto e territorio;
- Svolgimento di ricerche storiche e documentali;
- Elaborazione di analisi tecniche del processo produttivo;
- Definizione dell'area geografica di riferimento;
- Realizzazione di elaborazioni cartografiche;
- Progettazione del sistema di tracciabilità e controllo del prodotto.

Sono inoltre ammissibili le spese relative a:

- Acquisizione di servizi di consulenza in materia di innovazione;
- Acquisizione di servizi di sostegno all'innovazione, compresi eventuali canoni relativi a piattaforme software;
- Acquisizione di personale qualificato;
- Acquisizione di servizi integrativi per la transizione digitale e la sostenibilità ambientale previsti dal Catalogo regionale.

I progetti devono essere accompagnati da una **scheda tecnica** contenente la descrizione dell'intervento, le finalità, la localizzazione, i risultati attesi, le modalità di realizzazione, le fasi operative, la copertura finanziaria e la coerenza con la Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3).

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda.

Contributo

L'agevolazione è concessa sotto forma di **contributo in conto capitale** e può essere erogata, su richiesta del beneficiario, anche attraverso lo strumento del **voucher**.

L'intensità dell'aiuto è pari al **50%** delle spese ammissibili.

Il costo totale ammissibile del progetto deve essere compreso tra un minimo di 20.000 euro e un massimo variabile in funzione della tipologia di partecipazione e del numero di imprese coinvolte:

- Aggregazioni da 3 a 5 imprese: costo massimo ammissibile pari a **60.000 euro**;
- Aggregazioni da 6 a 10 imprese: costo massimo ammissibile pari a **100.000 euro**;
- Aggregazioni con oltre 10 imprese: costo massimo ammissibile pari a **150.000 euro**.

Nel caso in cui il progetto preveda anche servizi aggiuntivi per la transizione digitale e la sostenibilità ambientale, il limite massimo di investimento può essere incrementato fino ai seguenti importi:

- Servizi di supporto alla digitalizzazione: incremento massimo di **60.000 euro**;
- Servizi di supporto alla sostenibilità ambientale: incremento massimo di **30.000 euro**.

Non sono ammesse singole spese di importo inferiore a 700 euro.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'art. 6 dell'[Avviso](#).

Scadenza: 31 dicembre 2026

Trentino-Alto Adige/Südtirol

Bando - Ristrutturazione e riconversione vigneti

Obiettivi

La misura, prevista nell'ambito del Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, mira ad **accompagnare il settore vitivinicolo verso modelli produttivi più efficienti, sostenibili e rispondenti alle esigenze del mercato.**

In particolare, il sostegno è finalizzato a:

- Migliorare le prestazioni economiche e produttive delle aziende agricole attraverso il rinnovo degli impianti viticoli;
- Favorire l'adeguamento delle produzioni vitivinicole alle richieste del mercato e alla valorizzazione dei territori;
- Promuovere tecniche di gestione dei vigneti più razionali e coerenti con i principi della viticoltura sostenibile;
- Salvaguardare le aree viticole caratterizzate da particolare valore ambientale e paesaggistico;
- Tutelare la biodiversità viticola attraverso il recupero e la valorizzazione delle varietà autoctone a rischio di erosione genetica, come Nosiola e Gropello.

L'intervento riguarda l'intero territorio della Provincia autonoma di Trento.

Beneficiari

Possono accedere al sostegno le piccole e medie imprese attive nella **produzione primaria del settore vitivinicolo.**

Sono ammessi:

- Imprese agricole singole;
- Società costituite per la conduzione di imprese agricole;
- Cooperative agricole e cooperative di raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, nonché i relativi consorzi iscritti nel Registro delle cooperative della Provincia di Trento;
- Associazioni agrarie legalmente costituite;
- Associazioni di produttori agricoli riconosciute ai sensi della normativa vigente.

I richiedenti devono **essere titolari o conduttori** di superfici vitate presenti nel Fascicolo aziendale e nello Schedario viticolo provinciale.

Nel caso in cui il richiedente **non sia proprietario dei terreni** interessati dall'intervento, deve essere allegato il consenso del proprietario, comproprietario o usufruttuario alla realizzazione dei lavori.

Non possono accedere al sostegno le imprese destinatarie di recuperi di aiuti illegittimi, in difficoltà, di grandi dimensioni, che utilizzano autorizzazioni per nuovi impianti o che abbiano già presentato, per le stesse superfici, domande relative a precedenti interventi di ristrutturazione vigneti non ammesse negli ultimi tre anni.

Interventi ammissibili

Sono finanziati **interventi di ristrutturazione e riconversione dei vigneti** finalizzati al miglioramento della qualità produttiva, della sostenibilità e della competitività del settore vitivinicolo.

Sono ammessi:

- Riconversione varietale tramite reimpianto con varietà di maggiore pregio enologico o commerciale;
- Ristrutturazione degli impianti mediante spostamento del vigneto o modifica della forma di allevamento e del sesto di impianto;
- Tutela delle varietà autoctone Nosiola e Groppello attraverso il rinnovo degli impianti su una superficie minima di 1.000 metri quadrati.

Gli interventi devono rispettare i requisiti tecnici previsti per varietà, densità di impianto e modalità di realizzazione.

Sono ammissibili le spese per:

- Estirpazione del vigneto;
- Realizzazione del nuovo impianto;
- Acquisto di materiale vegetale e materiali necessari;
- Lavorazioni preparatorie del terreno;
- Rimozione delle strutture di sostegno;
- Analisi del terreno.

Non sono finanziati il rinnovo ordinario del vigneto senza modifiche, gli interventi privi di rimozione delle strutture esistenti e gli impianti di irrigazione. La **superficie minima** ammissibile è pari a 0,20 ettari per gli interventi ordinari e 0,10 ettari per la tutela delle varietà autoctone.

Contributo

L'agevolazione è concessa sotto forma di **contributo in conto capitale**. La spesa massima ammissibile è pari a **100.000 euro**.

Il contributo copre il **50%** della spesa ammissibile, determinata sulla base delle Tabelle Standard dei Costi Unitari (TSCU). Il **calcolo del sostegno** varia in funzione della tipologia di intervento, della forma di allevamento, della densità di impianto e delle caratteristiche del terreno.

I costi standard riconosciuti prevedono importi differenziati per:

- Impianti viticoli in pianura;
- Impianti realizzati in zone con pendenza superiore al 15%;
- Impianti realizzati in zone con pendenza superiore al 30%;
- Sistemi di allevamento a spalliera o a pergola.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 6** dell'Avviso.

Scadenza: 11 settembre 2026

Umbria

Bando - Concessione di contributi a fondo perduto per la realizzazione di festival e rassegne del settore cinematografico e audiovisivo

Obiettivi

Il bando sostiene la **realizzazione di festival e rassegne dedicate al settore cinematografico e audiovisivo**, con l'obiettivo di rafforzare l'offerta culturale regionale e valorizzare il patrimonio artistico, storico e territoriale dell'Umbria.

Il sostegno mira a diffondere la cultura cinematografica, valorizzare i territori, ampliare il pubblico e favorire reti di collaborazione tra soggetti pubblici e privati.

Saranno valorizzati i progetti orientati all'inclusione sociale, al coinvolgimento delle nuove generazioni, alla valorizzazione dei territori, all'accessibilità digitale e alla promozione di opere indipendenti o meno conosciute.

Le iniziative finanziabili devono rientrare in una delle seguenti categorie:

- Festival cinematografico o audiovisivo: manifestazione culturale rivolta al pubblico, realizzata periodicamente e caratterizzata dalla presenza di un concorso;
- Rassegna cinematografica o audiovisiva: manifestazione pubblica, anche non periodica, dedicata alla proiezione di opere audiovisive.

I progetti devono essere realizzati nel territorio regionale tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2026.

Beneficiari

Possono presentare domanda **soggetti pubblici e privati, fondazioni, comitati, associazioni culturali e altri soggetti**, singolarmente o in forma associata, che abbiano tra le proprie finalità statutarie o attività principali la promozione del cinema e dell'audiovisivo.

I richiedenti devono:

- Avere sede legale e stabile operatività nel territorio della Regione Umbria;
- Svolgere attività culturali coerenti con le finalità dell'avviso;
- Presentare un solo progetto, realizzato singolarmente o tramite partenariato, nel quale il soggetto capofila assume il ruolo di unico referente nei confronti della Regione.

Nel caso di imprese, sono inoltre richiesti:

- Essere regolarmente costituite e iscritte al Registro delle imprese;
- Essere attive e non sottoposte a procedure concorsuali o condizioni di difficoltà economica secondo la normativa vigente;
- Essere in regola con gli obblighi contributivi, previdenziali e assicurativi;
- Rispettare la normativa in materia di tutela ambientale, sicurezza sul lavoro e pari opportunità.

Interventi ammissibili

Sono finanziati **festival e rassegne cinematografiche e audiovisive** realizzati in Umbria nel 2026, finalizzati alla diffusione della cultura cinematografica, alla valorizzazione dei territori e al rafforzamento dell'offerta culturale regionale.

Sono ammissibili progetti relativi a:

- Realizzazione di festival cinematografici o audiovisivi con programmazione pubblica e concorso;
- Organizzazione di rassegne attraverso la proiezione di opere audiovisive;
- Attività di promozione territoriale, formazione, inclusione sociale e coinvolgimento del pubblico;
- Collaborazioni con enti locali, istituzioni culturali, scuole e altri soggetti pubblici o privati.

Sono ammesse le spese direttamente collegate all'iniziativa, tra cui:

- Logistica, allestimenti, spazi, servizi tecnici, autorizzazioni e sicurezza;
- Noleggio opere, diritti di proiezione, sottotitolazione, doppiaggio e traduzione;
- Comunicazione, promozione, materiali informativi e attività digitali;
- Personale, prestazioni professionali, ospitalità e attività formative;
- Servizi per accessibilità e inclusione.

Non sono ammesse spese non collegate al progetto, consulenze ordinarie, spese bancarie, pagamenti in contanti, carburante, pedaggi e costi sostenuti da soggetti diversi dal beneficiario.

Contributo

La dotazione finanziaria complessiva dell'avviso è pari a **80.000 euro**, così ripartita:

- 80% destinato ai festival cinematografici o audiovisivi;
- 20% destinato alle rassegne cinematografiche o audiovisive.

Il sostegno è concesso sotto forma di **contributo a fondo perduto**, a copertura del disavanzo del progetto, con la quota restante a carico del beneficiario.

Il contributo massimo concedibile è pari a:

- **12.000 euro** per i festival cinematografici o audiovisivi;
- **7.000 euro** per le rassegne cinematografiche o audiovisive.

L'importo assegnato è determinato sulla base del valore del progetto e del punteggio ottenuto in valutazione.

Il **contributo può essere rideterminato** in sede di rendicontazione in caso di riduzione dei costi o variazioni che incidano sul fabbisogno finanziario. Il **valore minimo** del progetto deve essere pari a 5.000 euro.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 7** dell'Avviso.

Scadenza: 22 agosto 2026

Bando - Insediamento giovani agricoltori

Obiettivi

L'intervento sostiene il **primo insediamento dei giovani nel settore agricolo** attraverso un premio destinato alla creazione e allo sviluppo di nuove imprese agricole.

La misura punta a favorire il **ricambio generazionale**, rafforzare l'imprenditorialità nelle aree rurali e accompagnare i giovani nella fase iniziale di avvio dell'attività.

Il sostegno favorisce inoltre la realizzazione di **progetti aziendali innovativi e sostenibili**, con l'obiettivo di migliorare la competitività delle imprese agricole sotto il profilo economico, ambientale e sociale.

Sono finanziati in particolare interventi finalizzati a:

- Favorire l'ingresso dei giovani nel settore agricolo e il ricambio generazionale nelle aziende rurali;
- Sostenere l'avvio di nuove imprese agricole attraverso un aiuto economico dedicato alla fase iniziale;
- Promuovere investimenti e modelli produttivi innovativi e sostenibili;
- Rafforzare lo sviluppo economico e occupazionale delle aree rurali umbre.

Beneficiari

Possono presentare domanda i **giovani agricoltori** che si insediano per la prima volta in un'impresa agricola.

I beneficiari devono possedere i seguenti requisiti:

- Avere un'età compresa tra 18 anni compiuti e 41 anni non compiuti alla data di presentazione della domanda;
- Effettuare il primo insediamento in agricoltura come capo azienda;
- Possedere adeguate competenze professionali o formazione agricola secondo quanto previsto dall'avviso;
- Presentare un Piano aziendale finalizzato allo sviluppo dell'impresa agricola;
- Insediarsi in un'impresa agricola con almeno un'unità operativa situata nel territorio della Regione Umbria.

Il primo insediamento deve risultare avviato da **non oltre 24 mesi** rispetto alla presentazione della domanda di sostegno.

Il beneficiario deve rispettare specifici vincoli:

- Mantenere la qualifica di capo azienda per almeno 7 anni dalla data del nulla osta di concessione del sostegno;
- Mantenere gli investimenti finanziati per almeno 5 anni dalla data di pagamento del saldo;
- Rispettare gli obiettivi e gli impegni previsti nel Piano Aziendale.

In caso di mancato rispetto degli obblighi previsti dall'avviso, il contributo può essere revocato con recupero delle somme eventualmente già erogate.

Interventi ammissibili

Il bando sostiene **l'avvio e lo sviluppo di nuove imprese agricole** attraverso la realizzazione di un **Piano aziendale** finalizzato a descrivere il progetto imprenditoriale del giovane agricoltore, gli obiettivi di crescita dell'azienda, le attività previste e gli investimenti necessari per il consolidamento dell'attività agricola.

Il progetto imprenditoriale deve essere **coerente con le caratteristiche dell'impresa** e può prevedere azioni finalizzate al miglioramento della competitività, all'introduzione di innovazioni e allo sviluppo di sistemi produttivi maggiormente sostenibili.

Sono ammissibili le azioni e gli investimenti previsti dal Piano aziendale, tra cui:

- Acquisizione di terreni, fabbricati e altri beni immobili funzionali all'avvio e allo sviluppo dell'attività agricola;
- Acquisto di macchinari, attrezzature, impianti e strumenti necessari alla gestione e al potenziamento dell'azienda;
- Introduzione di nuove produzioni agricole, tecniche produttive innovative o nuovi processi organizzativi e gestionali;
- Investimenti finalizzati alla sostenibilità ambientale, alla riduzione degli impatti produttivi e all'efficientamento delle attività aziendali;
- Interventi volti al miglioramento della competitività, della redditività e della capacità produttiva dell'impresa agricola;
- Acquisizione di competenze professionali, strumenti e servizi necessari alla gestione dell'attività imprenditoriale;
- Investimenti collegati alla diversificazione e allo sviluppo dell'attività agricola, secondo quanto previsto dal progetto aziendale.

Contributo

La dotazione finanziaria complessiva dell'intervento è pari a **9 milioni di euro**, finanziati attraverso il FEASR nell'ambito del Complemento di Sviluppo Rurale Umbria 2023-2027.

Il sostegno è concesso sotto forma di **premio a fondo perduto** per il primo insediamento dei giovani agricoltori.

Il premio riconosciuto è pari a **70.000 euro** per ciascun giovane beneficiario.

In **fase di istruttoria** della domanda di saldo, qualora venga accertato un importo di spesa ammissibile ed eleggibile inferiore a 70.000 euro, si procederà alla decadenza dal sostegno e al recupero dell'eventuale acconto già erogato.

L'**erogazione del premio** può avvenire secondo le modalità previste dall'avviso, attraverso un eventuale acconto e il saldo finale dopo la verifica della corretta realizzazione del Piano Aziendale.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 11** dell'Avviso.

Scadenza: 24 agosto 2026

Bando - Concessione di contributi a fondo perduto per la realizzazione di interventi di riqualificazione di spazi e luoghi destinati ad attività di aggregazione e socializzazione

Obiettivi

L'avviso sostiene la **riqualificazione di oratori**, centri di aggregazione giovanile e strutture similari presenti sul territorio regionale, riconoscendone il ruolo di luoghi di incontro, formazione e inclusione sociale per bambini, adolescenti e giovani.

Il sostegno è finalizzato a **migliorare la qualità e la fruibilità degli spazi dedicati alle attività educative, ricreative e sociali**, favorendo la partecipazione dei giovani, il contrasto alla povertà educativa e al disagio sociale, la diffusione della cultura della legalità e il rafforzamento delle reti di comunità.

In particolare, gli interventi dovranno contribuire a:

- Favorire l'autonomia, il protagonismo e la partecipazione attiva dei giovani;
- Promuovere attività educative, formative, culturali e di volontariato;
- Contrastare fenomeni di isolamento, dispersione scolastica e inattività giovanile;
- Migliorare l'accessibilità e la sicurezza degli spazi destinati alla socializzazione;
- Valorizzare luoghi capaci di offrire servizi educativi e sociali alle comunità locali.

Beneficiari

Possono presentare domanda:

- Parrocchie ed enti ecclesiastici della Chiesa cattolica con sede in Umbria che svolgono attività di oratorio o assimilabili;
- Enti appartenenti ad altre confessioni religiose con cui lo Stato ha stipulato un'intesa ai sensi dell'articolo 8 della Costituzione, con sede in Umbria e che svolgono attività analoghe.

I soggetti richiedenti devono:

- Essere proprietari degli immobili o avere la piena disponibilità degli spazi oggetto dell'intervento;
- Possedere competenze, risorse e capacità tecniche e amministrative adeguate alla realizzazione del progetto;
- Presentare un intervento coerente con le finalità educative, sociali e aggregative previste dall'avviso.

Ogni soggetto può presentare **una sola domanda di contributo**.

Interventi ammissibili

Sono finanziati interventi di **riqualificazione degli immobili e degli spazi** destinati ad attività di aggregazione, socializzazione ed educazione rivolte a minori, adolescenti e giovani.

Gli interventi devono riguardare strutture già utilizzate come oratori o luoghi assimilabili e possono comprendere:

- Lavori di manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia degli edifici e degli spazi pertinenziali o limitrofi;
- Interventi di adeguamento degli immobili alle normative in materia di sicurezza, igiene, accessibilità e abbattimento delle barriere architettoniche;
- Interventi di efficientamento energetico degli edifici;
- Riqualificazione e allestimento di spazi ricreativi, ludici e sportivi destinati alle attività sociali;
- Acquisto di attrezzature fisse strettamente funzionali agli interventi di riqualificazione, integrate nell'opera realizzata.

Sono ammissibili le spese relative a:

- Lavori di realizzazione dell'intervento;
- Spese tecniche per progettazione, direzione lavori, sicurezza, collaudi e attività professionali connesse;
- Acquisto di attrezzature fisse funzionali all'opera;
- IVA, se rappresenta un costo effettivo per il beneficiario.

Non sono ammesse spese per arredi mobili, dotazioni d'ufficio, hardware e attrezzature non fisse, personale dipendente, lavori già avviati, pagamenti in contanti o spese già coperte da altri contributi pubblici o agevolazioni fiscali.

Gli immobili devono mantenere la destinazione d'uso e la fruibilità pubblica per **almeno 5 anni** dal pagamento finale del contributo.

Contributo

La dotazione finanziaria complessiva dell'avviso è pari a **4.000.000 euro**, a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027. Il contributo è concesso a **fondo perduto** e copre il **90%** del costo complessivo dell'intervento ritenuto ammissibile.

Il finanziamento deve rispettare i seguenti limiti:

- Importo minimo del contributo richiesto: **50.000 euro**;
- Importo massimo concedibile: **200.000 euro**.

Il beneficiario deve sostenere:

- La quota di cofinanziamento non coperta dal contributo regionale;
- Le eventuali spese non ammesse o eccedenti il limite massimo finanziabile.

Le **spese tecniche** sono ammissibili fino al limite massimo del 15% dell'importo dei lavori, mentre le attrezzature fisse possono rappresentare al massimo il 30% dell'importo dei lavori.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 8** dell'Avviso.

Scadenza: 13 settembre 2026

Valle d'Aosta

Bando - Concessione voucher di conciliazione vita-lavoro

Obiettivi

Il bando si inserisce nell'ambito del Programma regionale FSE+ 2021-2027 e mira a **sostenere concretamente l'equilibrio tra vita privata e attività lavorativa**, intervenendo su uno dei principali ostacoli alla partecipazione al mercato del lavoro: i carichi di cura familiare.

In particolare, la misura intende **favorire sia l'accesso che la permanenza nel** lavoro, attraverso un sostegno economico diretto per l'acquisto di servizi di assistenza e cura.

- Promuovere la conciliazione tra vita lavorativa e responsabilità familiari;
- Sostenere l'occupazione e l'attivazione lavorativa;
- Favorire una partecipazione più equilibrata al mercato del lavoro, anche in ottica di genere;
- Agevolare l'accesso a servizi di cura per minori, anziani e persone con disabilità.

Beneficiari

Il voucher è destinato alle **persone** che devono gestire contemporaneamente il lavoro (o la ricerca di un lavoro) e impegni di cura in famiglia.

Non basta quindi essere occupati o disoccupati: è **necessario avere anche qualcuno di cui prendersi cura**.

In altre parole, il bando sostiene chi ha difficoltà a conciliare questi due aspetti della vita quotidiana.

Possono accedere al contributo:

- Lavoratori dipendenti;
- Lavoratori autonomi e liberi professionisti;
- Persone disoccupate o inoccupate iscritte al Centro per l'Impiego e inserite in un percorso di politica attiva;
- Persone che percepiscono ammortizzatori sociali e stanno seguendo attività di formazione o riqualificazione.

Il richiedente deve avere un carico di cura, cioè deve assistere:

- Figli minori;
- Persone con disabilità;
- Anziani con almeno 70 anni.

Interventi ammissibili

Il contributo è erogato sotto forma di **voucher** utilizzabile esclusivamente per servizi di conciliazione erogati da soggetti accreditati nella "Rete di conciliazione" regionale.

Servizi finanziabili:

- Centri estivi;
- Servizi di babysitting (cura minori);
- Servizi di supporto per persone con disabilità;
- Servizi di assistenza per anziani (over 70).

Contributo

Il contributo assume la forma di **voucher individuale**, il cui valore varia in funzione della situazione economica (ISEE) e del numero di persone assistite.

Valori per ogni persona assistita:

ISEE fino a 25.000 euro:

- 800 euro;
- 1.200 euro (in caso di disabilità).

ISEE tra 25.000,01 e 40.000 euro:

- 600 euro;
- 900 euro (in caso di disabilità);

ISEE oltre 40.000 euro:

- 200 euro;
- 300 euro (in caso di disabilità).

Il funzionamento del contributo è uno degli elementi più innovativi della misura:

- Il voucher viene caricato sulla tessera sanitaria del beneficiario;
- Non è richiesto anticipo di spesa;
- Il pagamento avviene direttamente presso i soggetti erogatori;
- È possibile utilizzare l'intero importo anche per un solo servizio o distribuirlo tra più servizi.

Regole di copertura della spesa

- Il voucher copre solo una parte del costo del servizio;
- Eventuali costi eccedenti restano a carico del beneficiario;
- È possibile cumulare il voucher con altri contributi pubblici, senza superare il costo totale del servizio;
- Non sono ammissibili spese sostenute prima della domanda.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'art. 7 dell'[Avviso](#).

Scadenza: 30 ottobre 2026

Veneto

Bando - Concessione di contributi a sostegno dei gemellaggi degli Enti territoriali locali del Veneto con omologhi esteri

Obiettivi

La Regione del Veneto promuove e sostiene i rapporti di collaborazione internazionale degli Enti territoriali locali attraverso il **finanziamento di progetti di gemellaggio**, patti di amicizia e accordi di collaborazione con enti omologhi esteri.

In particolare, il sostegno regionale mira a valorizzare i progetti che contribuiscono alla conoscenza reciproca tra popolazioni, alla promozione del dialogo interculturale, alla costruzione di percorsi di pace e collaborazione tra i popoli e alla diffusione di buone pratiche amministrative e sociali.

Le iniziative finanziate devono favorire il coinvolgimento diretto delle comunità locali, attraverso attività culturali, formative ed educative, iniziative di scambio e momenti di incontro tra cittadini, istituzioni, scuole, associazioni e realtà territoriali dei Paesi coinvolti.

Beneficiari

Possono accedere ai contributi gli **Enti territoriali locali del Veneto** che promuovono o intendono sviluppare rapporti di collaborazione con enti omologhi esteri.

Sono ammessi:

- Comuni del Veneto;
- Province del Veneto;
- Città metropolitana di Venezia;
- Unioni di Comuni;
- Unioni Montane del Veneto.

Gli Enti richiedenti devono:

- Aver già sottoscritto un gemellaggio, un patto di amicizia o un accordo di collaborazione con un Ente territoriale estero;
- Oppure prevedere la sottoscrizione dell'accordo entro la conclusione dell'annualità 2026.

Interventi ammissibili

Sono finanziabili i **progetti realizzati nel corso del 2026** finalizzati alla promozione e al consolidamento delle relazioni tra Enti locali veneti ed enti partner esteri.

Le attività devono prevedere un **piano finanziario dettagliato** del progetto che deve indicare:

- Le spese previste per la realizzazione delle attività;
- Le entrate disponibili;
- Il contributo regionale richiesto.

Sono ammesse le spese sostenute direttamente dall'Ente richiedente per attività quali:

- Convegni, workshop, seminari e conferenze dedicate ai temi del gemellaggio e della cooperazione territoriale;
- Attività di traduzione e interpretariato necessarie per favorire la comunicazione tra le comunità coinvolte;
- Produzione di materiali informativi, divulgativi e promozionali relativi alle iniziative realizzate;
- Attività educative e formative rivolte ai cittadini, alle scuole e alle comunità locali;
- Riunioni di esperti, incontri tecnici e webinar finalizzati allo scambio di conoscenze;
- Eventi culturali, festival, esposizioni, manifestazioni artistiche, spettacoli e concerti;
- Iniziative di scambio e trasferimento di buone pratiche amministrative, sociali e culturali;
- Borse di studio destinate a studenti per la frequenza di istituzioni scolastiche dell'Ente gemellato;
- Viaggi culturali nei Paesi partner e attività di accoglienza delle delegazioni e dei cittadini provenienti dagli enti gemellati;
- Scambi tra corali, gruppi folkloristici, associazioni musicali, realtà sportive e istituti scolastici;
- Noleggio di sale, spazi e attrezzature funzionali alla realizzazione delle attività;
- Altre spese direttamente collegate al progetto, purché adeguatamente motivate, documentate e coerenti con le finalità dell'intervento.

Le categorie di spesa ammissibili prevedono specifici limiti:

- **Personale:** ammissibile fino al 30% del costo totale del progetto ammesso. Le spese devono essere dettagliate indicando il personale coinvolto, l'inquadramento e le giornate/uomo dedicate;
- **Trasferte:** ammissibili fino al 50% del costo totale ammesso. Sono comprese esclusivamente spese di trasporto, vitto e alloggio, indicate separatamente e dettagliate;
- **Borse di studio:** ammissibili al 100%, con indicazione dell'importo della singola borsa, del periodo di erogazione, dei beneficiari e dei costi coperti;
- **Servizi:** ammissibili al 100%, comprendendo pubblicazioni, studi e ricerche, traduzioni, interpretariato, organizzazione di conferenze e seminari, noleggio di sale e servizi collegati.

Non sono finanziabili le spese relative a viaggi, vitto e alloggio degli amministratori pubblici, le spese di rappresentanza e omaggi, i compensi per soggetti con cariche pubbliche o sociali e i costi legati alle attività istituzionali ordinarie dell'Ente, come cerimonie ufficiali e accoglienza istituzionale non direttamente collegate al progetto.

Contributo

Il contributo regionale è concesso nella misura massima dell'**80%** del costo del progetto **ammesso**, fino a un importo massimo di **5.000 euro** per ciascun progetto finanziato.

È richiesto un cofinanziamento minimo del **20%**, che deve essere sostenuto dal soggetto richiedente mediante risorse finanziarie proprie.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 8** dell'Avviso.

Scadenza: 7 settembre 2026

Bando - Interventi di recupero, promozione e valorizzazione delle aree interne attraverso interventi ad alto impatto culturale

Obiettivi

Il bando finanzia interventi nelle Aree Interne del Veneto finalizzati al **recupero e alla valorizzazione del patrimonio pubblico**, con l'obiettivo di contrastare lo spopolamento e rafforzare l'attrattività dei territori.

L'iniziativa sostiene progetti ad alto impatto culturale e sociale, capaci di trasformare spazi ed edifici pubblici inutilizzati o degradati in luoghi vivi, accessibili e funzionali per la comunità.

Gli interventi devono contribuire allo sviluppo locale sostenibile, promuovere l'identità territoriale e generare nuove opportunità culturali, economiche e sociali.

Particolare rilievo è dato a progetti integrati e coerenti con le Strategie Settoriali d'Area, che coinvolgano più attori e producano effetti duraturi sul territorio.

Beneficiari

Possono presentare domanda esclusivamente **enti pubblici**, ai sensi del D.lgs. 165/2001, appartenenti a un'area interna del Veneto.

Gli enti devono essere **formalmente individuati dall'Area Interna come soggetti referenti di uno specifico progetto**, in coerenza con la Strategia Settoriale d'Area.

Tale individuazione deve risultare da **un atto ufficiale** che riporti: descrizione sintetica dell'intervento, soggetto beneficiario, valore complessivo e collegamento con la strategia.

Sono inoltre richiesti i seguenti requisiti:

- **Localizzazione:** il soggetto deve operare nell'area prevista dal bando e mantenere tale requisito per tutta la durata del progetto e nei cinque anni successivi al saldo;
- **Sostenibilità finanziaria:** dimostrata tramite il programma triennale dei lavori pubblici o degli acquisti (approvato o in aggiornamento da completare entro 90 giorni);
- **Regolarità contributiva:** obbligo di essere in regola con INPS e INAIL, da mantenere in tutte le fasi di finanziamento.

È possibile presentare **una sola domanda** per beneficiario.

Interventi ammissibili

Sono finanziabili **interventi di recupero, riqualificazione e valorizzazione di edifici pubblici e spazi aperti**, anche di pregio storico, culturale, ambientale o identitario.

Gli interventi possono riguardare:

- Recupero e riuso di immobili pubblici inutilizzati o degradati;
- Creazione di spazi culturali, sociali e di aggregazione;
- Realizzazione di centri civici, biblioteche, sale eventi e servizi per la comunità;

- Sviluppo di residenze artistiche, ecomusei e progetti di valorizzazione culturale;
- Infrastrutture per turismo sostenibile, ospitalità diffusa e attività locali;
- Spazi per welfare culturale e servizi innovativi per il territorio.

I progetti devono essere integrati, cioè coinvolgere più settori, territori o soggetti, e prevedere un **piano di gestione** per garantire sostenibilità nel tempo.

Devono inoltre:

- Essere conformi agli strumenti urbanistici;
- Garantire accessibilità e inclusione (es. abbattimento barriere architettoniche);
- Rispettare il principio DNSH (Do No Significant Harm);
- Prevedere, se necessario, la verifica di adattamento climatico (climate proofing).

Sono ammessi anche interventi già avviati, purché non conclusi.

Sono finanziabili le spese direttamente collegate al progetto e sostenute dal beneficiario, tra cui:

- Opere edili (recupero, ristrutturazione, adeguamento);
- Impianti tecnologici (esclusi quelli legati a combustibili fossili);
- Attrezzature, arredi, macchinari e hardware;
- Software e servizi informatici;
- Consulenze tecniche e specialistiche;
- Servizi esterni di supporto al progetto;
- Attività di promozione e comunicazione;
- Spese tecniche (progettazione, direzione lavori, collaudo);
- Costi del personale, riconosciuto in forma forfettaria.

Le spese devono essere coerenti, documentate, sostenute dal beneficiario e riferite al periodo di ammissibilità previsto dal bando.

Contributo

Il contributo è concesso a fondo perduto fino al **100%** delle spese ammissibili.

- Importo minimo del progetto: **75.000 euro** (IVA inclusa)
- Importo massimo: definito dalla Strategia dell'Area Interna
- Massimale per Area Interna: **975.000 euro** complessivi

Se le richieste superano tale limite, il contributo viene ridotto proporzionalmente.

Il finanziamento non è cumulabile con altri contributi pubblici sulle stesse spese e non costituisce aiuto di Stato. Il progetto deve essere completato e rendicontato secondo le modalità previste dal bando per ottenere l'erogazione del contributo.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 10** dell'Avviso.

Scadenza: 5 novembre 2026

Bando - Supporto di progetti finalizzati alla rigenerazione urbana e alla ripresa economica nell'ambito dei distretti del commercio

Obiettivi

Sostenere **progetti strategici nei distretti del commercio** con l'obiettivo di rafforzare il sistema economico locale e migliorare la qualità e la vivibilità degli spazi urbani.

L'intervento promuove una logica integrata tra pubblico e privato, incentivando investimenti coordinati capaci di rendere i centri urbani più attrattivi, dinamici e competitivi.

In questo quadro, le azioni finanziate puntano a:

- Rafforzare la competitività delle PMI del commercio e dei servizi;
- Promuovere la rigenerazione urbana e la riqualificazione delle aree commerciali;
- Migliorare attrattività, accessibilità e fruizione degli spazi urbani;
- Favorire la collaborazione stabile tra imprese e soggetti pubblici;
- Sostenere innovazione, digitalizzazione e sostenibilità delle attività economiche.

Beneficiari

Il bando è rivolto ai **distretti del commercio già riconosciuti dalla Regione** (secondo la normativa regionale vigente), che devono presentare i progetti attraverso una collaborazione tra soggetti pubblici e privati, con un capofila responsabile dell'attuazione.

Possono partecipare Comuni (singoli o associati), imprese del commercio e dei servizi, associazioni di categoria e altri soggetti del territorio, purché inseriti in un progetto unitario e coerente con la strategia del distretto.

La partecipazione richiede:

- La presenza di un soggetto capofila (promotore) che coordina il progetto;
- La sottoscrizione di un accordo operativo tra i partner;
- La definizione di un progetto integrato, con interventi tra loro collegati.

A queste condizioni si affiancano requisiti vincolanti che incidono direttamente sull'ammissibilità:

- Il partenariato deve includere almeno **3 imprese partecipanti**;
- Ogni impresa deve sostenere un **investimento minimo di 15.000 euro**, da garantire anche in fase di rendicontazione finale;
- Il mancato rispetto di tale soglia comporta l'esclusione del singolo soggetto dal contributo;
- La perdita del numero minimo di imprese comporta la revoca dell'intero contributo concesso al progetto.

Interventi ammissibili

Sono finanziabili **progetti integrati che combinano interventi pubblici e privati**, con l'obiettivo di migliorare in modo strutturale la qualità urbana e la competitività del sistema commerciale del distretto.

Gli interventi possono riguardare, in modo coordinato:

- La riqualificazione degli spazi pubblici e delle aree commerciali;
- Il miglioramento dell'accessibilità, della mobilità e della fruizione degli spazi;
- Gli investimenti delle PMI per innovazione, digitalizzazione e ammodernamento dei punti vendita;
- Lo sviluppo di nuovi servizi e modelli organizzativi;
- Le azioni di marketing territoriale e promozione del distretto;
- Le iniziative di animazione economica e commerciale;
- L'attivazione di servizi condivisi tra le imprese;
- Gli interventi per l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale.

Sono inoltre ammissibili tutte le spese direttamente funzionali alla realizzazione del progetto, tra cui lavori, forniture, servizi, consulenze e attività di comunicazione e promozione.

Contributo

Il sostegno è concesso sotto forma di **contributo a fondo perduto**, fino a un massimo di **150.000 euro** per progetto.

Intensità dell'aiuto:

- L'ammontare del contributo varia in base alla tipologia di intervento;
- Interventi per lo sviluppo dell'offerta commerciale finanziati al **50%** delle spese ammissibili;
- Interventi di valorizzazione del distretto finanziati al **100%** delle spese ammissibili;
- Premi per garanzie e contratti assicurativi finanziati al **100%** delle spese ammissibili.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 11** dell'Avviso.

Scadenza: 12 gennaio 2027

Opportunità europee per i giovani

Borse di studio per master e dottorato in Germania

Obiettivi

Il programma di borse di studio della Heinrich Böll Foundation è finalizzato al **sostegno di studenti e dottorandi** che intendono intraprendere o proseguire un percorso accademico in Germania, promuovendo un modello di formazione che unisce eccellenza accademica e responsabilità sociale.

La fondazione seleziona candidati che dimostrino non solo elevate capacità di studio e ricerca, ma anche un impegno concreto e continuativo su temi quali sostenibilità ambientale, diritti umani, giustizia sociale e partecipazione democratica.

L'obiettivo è contribuire alla formazione di una classe dirigente internazionale consapevole, critica e orientata al cambiamento.

In questo quadro, il programma mira a:

- Sostenere percorsi di laurea magistrale e dottorato presso università tedesche;
- Promuovere valori legati a ecologia, sostenibilità e diritti civili;
- Selezionare candidati con forte impegno civico sociale e democratico;
- Favorire lo sviluppo di competenze interdisciplinari e capacità di leadership;
- Creare una rete internazionale di professionisti e ricercatori impegnati socialmente.

Beneficiari

Il bando è rivolto a **studenti** tedeschi e internazionali che intendono studiare in Germania e che presentano un profilo accademico di alto livello, accompagnato da un chiaro orientamento all'impegno sociale.

Possono candidarsi sia studenti in fase di accesso a un nuovo ciclo di studi, sia candidati già inseriti in un percorso accademico (in particolare per il dottorato). La selezione tiene conto non solo dei titoli, ma anche della coerenza complessiva del profilo e del potenziale di impatto.

In particolare, possono partecipare:

- Studenti internazionali che intendono iscriversi a un corso di laurea magistrale in Germania;
- Candidati a programmi di dottorato (PhD), anche già avviati presso istituzioni tedesche;
- Studenti provenienti da tutte le discipline accademiche (scienze sociali, umanistiche, STEM, ecc.);
- Candidati con risultati accademici eccellenti e continuità nel percorso di studi;
- Persone con esperienze documentate di impegno civico, sociale, politico o ambientale;
- Candidati con buona conoscenza della lingua tedesca (generalmente almeno livello B2);
- Studenti con capacità di pensiero critico, autonomia e orientamento al cambiamento sociale;
- Possibile priorità per candidati provenienti da Paesi in via di sviluppo o da contesti svantaggiati.

Contributo

La borsa di studio prevede un **sostegno economico mensile** e una serie di **benefici integrativi**, con importi e condizioni che variano in base al livello di studi (master o dottorato) e alla situazione personale del beneficiario.

Per i corsi di laurea magistrale:

- Contributo mensile fino a circa **934 euro**;
- Eventuali integrazioni legate a esigenze specifiche (ad esempio: assicurazione sanitaria, spese familiari).

Per i programmi di dottorato:

- Contributo mensile fino a circa **1.200 euro**;
- Possibili finanziamenti aggiuntivi per attività di ricerca, pubblicazioni o mobilità accademica.

Oltre al contributo economico diretto, il programma offre:

- Partecipazione a seminari, workshop e attività formative organizzate dalla fondazione;
- Accesso a programmi di sviluppo personale e politico;
- Inserimento in una rete attiva di borsisti ed ex borsisti a livello internazionale;
- Opportunità di networking con istituzioni, organizzazioni e attori del settore pubblico e privato;
- Supporto continuo durante il percorso accademico e professionale.

Modalità di presentazione della domanda

La candidatura deve essere presentata esclusivamente online attraverso il [portale ufficiale](#) della Heinrich Böll Foundation, rispettando le due scadenze annuali previste.

Il processo di selezione è articolato in più fasi e richiede una preparazione accurata, in particolare per quanto riguarda la qualità della documentazione e la coerenza tra profilo accademico, esperienze e motivazioni.

La procedura di candidatura prevede:

- **Registrazione** sulla piattaforma online della fondazione;
- **Compilazione** dettagliata del modulo di candidatura (dati personali, percorso accademico, esperienze, competenze);
- **Caricamento** dei documenti richiesti (curriculum vitae, certificati accademici, lettera motivazionale, eventuali referenze);
- **Invio** della candidatura entro i termini stabiliti;
- **Valutazione** preliminare delle candidature ricevute;
- **Eventuale accesso** a fasi successive di selezione (colloqui, assessment qualitativi, approfondimenti sul profilo).

Scadenza: 1° settembre 2026

Tirocini presso il Comitato Economico e Sociale

Obiettivi

Il programma di tirocini del **Comitato Economico e Sociale Europeo** offre a studenti universitari e giovani laureati un'opportunità formativa per conoscere da vicino il funzionamento di un organo consultivo dell'Unione europea.

L'obiettivo è permettere ai partecipanti di:

- Completare e applicare concretamente le conoscenze acquisite durante il percorso di studi o le prime esperienze lavorative;
- Acquisire un'esperienza pratica del lavoro svolto nei vari settori dell'EESC;
- Consolidare competenze professionali attraverso i numerosi contatti che si stabiliscono nel corso delle attività quotidiane.

Durante il tirocinio, i partecipanti possono essere coinvolti in:

- Attività di supporto alla redazione di documenti e pareri;
- Organizzazione di incontri e consultazioni con le parti sociali;
- Attività di ricerca, monitoraggio e analisi delle politiche europee;
- Compiti amministrativi e di comunicazione legati ai lavori dei diversi dipartimenti.

Questa esperienza rappresenta un'occasione per approfondire le dinamiche delle politiche europee e il ruolo della società civile organizzata all'interno del processo decisionale.

Beneficiari

Possono presentare domanda:

Per i tirocini a lungo termine (5 mesi):

- Cittadini di uno Stato membro dell'UE o di un Paese terzo;
- Laureati in possesso almeno di un diploma universitario di primo ciclo (laurea triennale);
- Candidati che abbiano approfondito durante gli studi o altre esperienze i settori di attività dell'EESC (ad esempio attraverso tesi, ricerca, formazione o altri percorsi europei);
- Persone che possiedano un'ottima conoscenza di una lingua ufficiale dell'UE e una conoscenza soddisfacente di un'altra lingua ufficiale.

Per i tirocini a breve termine (da 1 a 3 mesi):

- Studenti universitari che devono effettuare un periodo di tirocinio obbligatorio o facoltativo nel corso degli studi, oppure laureati di recente;
- Candidati con un'ottima conoscenza di una lingua ufficiale dell'UE e una conoscenza adeguata di un'altra lingua UE.

Contributo

I tirocini prevedono un contributo economico variabile a seconda della durata:

Tirocini a lungo termine: indennità mensile di **1.538 euro**, pensata per coprire le spese di soggiorno a Bruxelles.

Tirocini a breve termine: borsa mensile pari al **50%** dell'indennità dei tirocini a lungo termine, quindi circa **769 euro**.

Oltre all'indennità, sono previsti:

- Un contributo per le spese di viaggio (ove applicabile).
- Un'indennità di mobilità per facilitare l'inserimento.
- Misure di supporto specifiche per candidati con disabilità, al fine di garantire condizioni adeguate di partecipazione.

Modalità di presentazione della domanda

La candidatura si presenta **esclusivamente online**, attraverso il [portale ufficiale](#) del Comitato Economico e Sociale Europeo.

Il processo di candidatura prevede:

- Registrazione personale e creazione di un profilo online.
- Compilazione del modulo con informazioni anagrafiche, percorso di studi e conoscenze linguistiche.
- Caricamento dei documenti richiesti (certificati di laurea o iscrizione universitaria, curriculum vitae, eventuali attestati linguistici).
- Invio della domanda entro i termini di scadenza stabiliti per ciascun tipo di tirocinio.
- La selezione viene effettuata sulla base della documentazione presentata e della corrispondenza del profilo con le esigenze dell'EESC.

Scadenze

Tirocini a lungo termine: 30 settembre 2026

Tirocini a breve termine: È possibile presentare domanda in qualsiasi periodo dell'anno, rispettando un termine minimo di **due mesi**.

Tirocini presso il Comitato europeo delle Regioni

Obiettivi

Il programma di tirocini **Cicero** del **Comitato europeo delle Regioni** rappresenta una delle principali opportunità di ingresso nel sistema istituzionale dell'Unione europea per giovani laureati.

Si tratta di un'esperienza formativa strutturata della **durata di 5 mesi**, a tempo pieno, presso la sede di Bruxelles, che consente di comprendere concretamente il funzionamento di un organo consultivo dell'Unione europea che rappresenta gli enti regionali e locali.

Il tirocinio è progettato per combinare **apprendimento teorico e attività pratica**, permettendo ai partecipanti di inserirsi in un contesto professionale internazionale, caratterizzato da dinamiche multilivello, multilingue e interistituzionali.

Particolare attenzione è data allo sviluppo di competenze trasversali (soft skills) e alla capacità di lavorare su tematiche europee con impatto territoriale.

A questo si aggiunge una dimensione progettuale autonoma attraverso **il programma YFactor**, che stimola i tirocinanti a sviluppare iniziative personali legate alle politiche europee e al dialogo con i territori.

In questo contesto, il tirocinio consente di:

- Immergersi nel funzionamento concreto di un'istituzione dell'Unione europea;
- Approfondire le politiche europee e il ruolo degli enti territoriali;
- Sviluppare competenze professionali, linguistiche e relazionali;
- Partecipare ad attività operative, tra cui eventi, riunioni e progetti;
- Realizzare progetti personali nell'ambito del programma YFactor;
- Applicare le conoscenze accademiche in contesti pratici.

Beneficiari

Possono presentare domanda i candidati che soddisfano tutti i seguenti requisiti:

- Cittadinanza UE; in casi eccezionali possono essere ammessi cittadini di Paesi terzi, se la candidatura è di particolare interesse per il CdR e conforme alle norme belghe sull'immigrazione;
- Laurea di primo ciclo (triennale) o superiore, conseguita entro la scadenza del bando;
- Ottima padronanza di una lingua ufficiale dell'UE e buona conoscenza di francese o inglese, principali lingue di lavoro dell'istituzione;
- Non aver già svolto esperienze di tirocinio o lavoro presso istituzioni europee per più di otto settimane;
- Motivazione dimostrata e interesse per tematiche regionali, politiche europee e relazioni internazionali.

Contributo

I tirocini comprendono diverse componenti economiche:

- **Borsa mensile:** circa **1.538 euro** lordi al mese per l'intero periodo del tirocinio;
- **Indennità di viaggio e mobilità:** rimborso delle spese di viaggio e contributo per il costo della mobilità da/per Bruxelles, calcolato in base alla distanza di residenza;
- **Assicurazione** infortuni inclusa;
- **Copertura sanitaria:** il tirocinante deve disporre di un'assicurazione sanitaria valida, salvo i casi in cui sia già garantita dal Paese di residenza;
- **Supplementi per familiari non previsti** (alcune eccezioni possono essere valutate caso per caso).

Modalità di presentazione della domanda

- Registrazione e creazione del profilo online;
- Selezione di massimo **tre dipartimenti preferiti**;
- Inserimento dei dati anagrafici, accademici e delle **competenze linguistiche e professionali**;
- Caricamento dei documenti richiesti:
 - Certificato del titolo di laurea;
 - Curriculum vitae aggiornato;
 - Certificazioni linguistiche o attestazioni di competenze;
 - Copia del passaporto o documento d'identità.

Scadenza: 1° ottobre 2026